IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 248 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il discorso di Cittadella.

L'on. Wollemborg ha parlato domenica ai suoi elettori; ma il discorso non ha corrisposto all'interessamento con il quale era atteso. Si credeva che egli avrebbe parlato di finanza e di amministrazione; invece nota principale, potrebbe dirsi nota unica, di tutto il discorso è stata la nota anticlericale, che l'on. Wollemborg ha accentuato con tanta vivacità di colorito, che, forse, mai altri uomini di Governo avevano fino ad ora usato e che, assai probabilmente, non avrà molti imitatori in avvenire, essendo la misura la prima delle doti indispensabili a coloro, i quali aspirano al sommo onore di governare il proprio paese.

E perchè tanta ira contro i clericali? Essi hanno commesso l'audace, violento e sfacciato tentativo (gli aggettivi non sono nostri) di togliergli il Collegio, quasi che gli elettori cattolici, che l'on. Wollemborg chiama per comodo clericali politici, non avessero il diritto, comune a tutti i liberi cittadini, di combattere la sua rielezione con un candidato, il quale fosse meno lontano dell'on. Wollemborg dalle loro idee. I radicali ed i radicaloidi non si smentiscono mai e tutti si rassomigliano. Essi predicano la libertà, ma la confiscano poi a loro esclusivo profitto; e guai a chi pensa ed opera diversamente.

Il meno che gli può capitare è di guadagnarsi la taccia di ignorante e di reazionario.

E, data questa tendenza del suo spirito politico, che il discorso di Cittadella rivela, come può stupirsi l'on. Wollemborg che la sua rielezione sia stata osteggiata non dai soli clericali, come egli fa le mostre di credere, ma da tutti quegli elettori i quali, con un giusto senso delle cose e dell'ora, non intendono di essere o farsi strumento di intolleranze settarie di limitazioni o proscrizioni, che sono roba di altri tempi.

L'on. Wollemborg non ha trascurato nel suo discorso la frecciata al Ministero, complice, a suo dire, dei clericali nella recente campagna elettorale. L'accusa non è nuova, e di essa fu fatta ragione già alla Camera, nella discussione del bilancio dell'interno e delle relative interpellanze Colajanni, De Felice e compagni. E' umano che chi fu sconfitto, o corse pericolo grave di esserlo, cerchi di allontanare da sè la responsabilità della disfatta e la addossi magari al Governo, onde non faremo troppo grave colpa all'on. Wollemborg di essere ricorso a questo abusato metodo di polemica; ma gli domanderemo, tuttavia, come avrebbe potuto avvenire la convalidazione della propria elezione — che molti dubitano, oggi ancora, non rispecchiare la retta e scrupolosa interpretazione della legge — se gli amici del Ministero, i quali erano, nella Giunta e fuori della Giunta, arbitri della votazione e potevano facilmente dare causa vinta al suo avversario, non gli fossero stati, nella grande maggioranza, favorevoli? E se ciò fu, cosa resta della pretesa complicità del Ministero con i suoi avversari clericali?

Evvia, riconosca l'on. Wollemborg che la passione politica lo ha vinto, o che la parola ha tradito il pensiero.

Ma di questa parte del discorso basta il fin qui detto e veniamo alla parte finanziaria, la quale avrebbe dovuto primeggiare e trovò, invece, appena appena un posticino di straforo.

* *
*

Ricordato che, per non abbandonare il suo programma di riforma tributaria, preferì nel luglio del 1901 abbandonare il portafoglio, l'on. Wollemborg aggiunse semplicemente che quella riforma, la quale sarà ad un tempo mezzo e fine a se stessa, è sempre di perfetta attualità, rappresentando « anche » il mezzo più idoneo per dare al bilancio il rafforzamento, del quale abbisogna.

In cosa consistesse la millantata riforma del 1901 egli non ha chiarito e degli elettori di Cittadella, che hanno applaudito il ricordo, nove decimi, a dire poco, lo ignorano certamente.

Suppliremo noi a colmare la lacuna.

La riforma (1ª maniera) aveva per base:

a) l'abolizione totale del dazio consumo governativo e comunale;

b) la cessione ai Comuni dell'intiera imposta fondiaria e dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile delle categorie B (redditi commerciali ed industriali) e C (redditi professionali);

c) la creazione a beneficio dello Stato di una imposta globale progressiva sull'entrata, che doveva fornire all'erario un provento complessivo di circa 200 milioni.

Gli effetti finanziari delle progettate riforme (1ª maniera) si potevano nel 1901 così riassumere:

nei rapporti dello Stato, la perdita *sicura* di 210 o, forse, 215 milioni (oggi la perdita sarebbe maggiore) al netto, contro un'entrata di là da venire e di *incerta* riscossione di 200 milioni;

nei rapporti dei Comuni, l'abbandono di 158 milioni lordi contro un'entrata senza dubbio pari e, probabilmente, maggiore;

nei rapporti dei contribuenti, una maggiore imposizione di 200 milioni; imperocchè la tassa sui terreni e quella sui redditi di ricchezza mobile avrebbero continuato ad essere pagate nella precisa misura presente, con la sola differenza che l'importo sarebbe andato alle Casse del Comune anzichè a quelle dello Stato, ed il contribuente avrebbe avuto il maggiore aggravio della nuova imposta globale progressiva. Nè a compensare il contribuente del nuovo carico poteva valere l'abolizione del dazio consumo, cioè di una imposta a larghissima base, poco sentita dalla generalità dei contribuenti, che la pagano quasi senza accorgersene, specialmente quelli delle città.

La notizia della progettata riforma sollevò tali opposizioni, che essa abortì per via, senza venire alla luce.

Ed, invero, una imposta sull'entrata in Italia, dove l'aliquota della tassa sui redditi di ricchezza mobile ha raggiunto una altezza enorme, diventava una superfetazione se contenuta in misura limitata; significava la confisca della proprietà, se la misura ne era elevata.

Ed elevata avrebbe dovuto essere necessariamente per dare al Tesoro i 200 milioni, che l'on. Wollemborg le chiedeva. Aggiungasi poi la stridente ingiustizia di colpire due volte, con due distinte imposte, il medesimo reddito.

Potremmo continuare lungamente a rilevare le numerose anomalie e le antipatiche sperequazioni, che quel primo progetto di riforma veniva a determinare tra regione e regione, tra comune e comune; ma sarebbe un fuor d'opera, dopo il ripudio, che ne fece lo stesso suo autore, sostituendovi la riforma della seconda maniera, a base d'imbottato. Proprio il provvedimento, che ci vorrebbe oggi, per venire in sollievo alla crisi vinicola.

Lo spazio stringe e ne discorreremo domani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Atene,** 7. — Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà domani il decreto che pone in disponibilità il Principe ereditario ed il Principe Nicola ed accorda un congedo ai Principi Andrea e Cristoforo.

Il gen. Smelensky sostituirà il Principe ereditario nelle funzioni di generalissimo, fino a che non sarà abolita la legge, la quale confeisce al Principe ereditario il comando supremo.

Il principe Cristoforo si recherà in Germania per un soggiorno di tre anni.

Si recherà pure in Germania il principe Giorgio, figlio del principe ereditario, per compiervi i suoi studi.

I decreti che mettono in disponibilità il principe ereditario ed il principe Nicola sono già stati firmati.

(S) **Parigi,** 7 — I giornali hanno da Addis Abeba:

La salute dell'Imperatore Menelik è buona. La più grande tranquillità regna nell'Impero.

(S) **Cettigne,** 7. — Il cinquantesimo anniversario della salita al trono del principe Nicola sarà celebrato l'anno prossimo nel mese di agosto. Nessuna disposizione ufficiale è stata ancora presa. La notizia che il Principe assumerebbe in quella circostanza titolo reale è insussistente.

(S) **Lisbona,** 7. Il « Giornale ufficiale » pubblicherà prossimamente la legge che approva il trattato di commercio fra il Portogallo e la Germania recentemente ratificato dal Parlamento.

(S) **Parigi,** 7. I giornali hanno da Addis Abeba:

Si smentiscono ufficialmente le voci pubblicate dalla stampa europea verso la fine di luglio, secondo le quali sarebbero avvenuti conflitti armati provocati da discussioni circa la cura medica dell'Imperatore Menelik.

Le autorità abissine dichiarano tali voci prive di fondamento.

Aggiungono che il paese è assolutamente calmo e che l'Imperatore sta benissimo, fa tutti i giorni passeggiate in vettura e partirà presto per la campagna.

(S) **Atene,** 7. Il Principe ereditario Costantino è partito per la Germania, ove raggiungerà la Principessa Sofia che soggiorna a Cronberg.

La situazione nella Persia.

(S) **Teheran,** 7. — Il Governo ha inviato a Tabris 200 cosacchi persiani per raggiungere 600 cavalieri delle tribù.

Un forte distaccamento parte pure da Chiraz.

E' giunto il nuovo Ambasciatore di Turchia.

(S) **Pietroburgo,** 7. Il Governo persiano e le Legazioni di Russia e di Inghilterra si sono posti definitivamente d'accordo circa la sorte dell'ex-Scià. Mohamed Alì restituisce allo Stato i suoi beni e i gioielli che aveva portato seco.

Egli riceverà una pensione annua di 100 mila *toman*. Se egli parteciperà all'estero ad intrighi contro il nuovo regime perderà la pensione.

L'ex Scià lascierà la Persia venerdì diretto a Odessa.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 7, ore 24.20. — I giornali annunziano da Berlino che in occasione della nomina del Principe Enrico di Prussia a ispettore generale della marina col titolo di grande ammiraglio, l'ammiraglio Fischel è nominato capo di Stato maggiore e l'ammiraglio Bandissin capo della *stazione* del Mare del Nord.

— Notizie da Madrid ai giornali dicono che la stampa madrilena è impressionata e sorpresa dall'invio rapido della divisione Sotomayor a Melilla dopo che il Presidente del Consiglio aveva dichiarato che non pensava a mandare dei rinforzi nel Marocco.

I giornali dell'Opposizione si lamentano delle reticenze dei Ministri e deplorano che debba ancora passare un mese prima dell'apertura della Camera.

La Borsa di Madrid ha risentito oggi le conseguenze dell'impressione prodotta da queste notizie. In complesso, però l'opinione pubblica giudica opportuno l'invio dei rinforzi.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 7. — *Camera dei Comuni.* — Si discute in seconda lettura il *bill* tendente al miglioramento delle strade forestali, *bill* che incontra l'opposizione di parecchi unionisti.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, ha rilevato l'importanza del progetto dal punto di vista dello sviluppo agricolo in Inghilterra ed ha espresso la speranza che il progetto sarà approvato.

Durante la discussione un deputato ha fatto incidentalmente notare, tra le risa, che essa è lungi dall'essere terminata.

(S) **Londra,** 7. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato domanda al Primo Ministro se non sarebbe possibile giungere ad un accordo con la Germania riguardo alla limitazione degli armamenti marittimi.

Asquith, rispondendo, lo assicura che il minimo indizio di un desiderio del Governo tedesco in questo senso troverà la più cordiale accoglienza presso l'Inghilterra. Le dichiarazioni recentemente fatte dai Ministri della Corona, ne sono d'altronde la migliore prova senza che sia necessario iniziare nuove pratiche in vista di tale accordo.

Un altro deputato domanda se non sia possibile che la iniziativa parta dall'Inghilterra.

Asquith risponde: « Fummo noi che prendemmo l'iniziativa. »

ARGENTINA.

(S) **Buenos-Ayres,** 7. — La Camera ha approvato la legge relativa ai lavori d'irrigazione che si effettueranno per mezzo di grandi derivazioni dal fiume Andrino ed alla emissione di un prestito di 25,000 di pesos (oro) in titoli al 5 per cento.

La Camera ha poi approvato la legge che autorizza l'emissione di 18,000,000 di pesos (carta) in titoli al 5 per cento per i lavori dell'acqua potabile e della fognatura della città di Buenos-Ayres.

In Turchia

(S) **Parigi,** 7. I giornali hanno da Costantinopoli che il Ministro dei lavori pubblici, Noradunghian si è dimeso.

(S) **Costantinopoli,** 7. Djavid Bey e Talaat Bey hanno avuto nel pomeriggio un colloquio con Hilmi Pascià, il quale poi ha conferito lungamente con Noradunghian.

Questi si è dimesso a datare da domani.

Il generalissimo Chevket.

(S) **Costantinopoli,** 7. Il generalissimo turco Chevfket Pascià è partito iersera da Salonicco per la Germania ove si reca ad assistere alle manovre, ospite dell'Imperatore Guglielmo.

Egli è stato assai acclamato alla partenza. Parecchi ministri si sono recati a salutarlo.

Le dimissioni del Patriarca armeno.

(S) **Costantinopoli,** 7. Il Patriarca armeno si è dimesso, motivando le sue dimissioni col fatto che, contrariamente alle promesse della Porta, è stata sottoposta all'approvazione del Sultano la condanna a morte di quattro Armeni di Adana.

Il prestito di 162 milioni.

(S) **Parigi,** 7. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Si commenta favorevolmente l'iniziativa del Ministro delle Finanze, che ha pubblicamente sollecitato l'offerta di tutti i paesi per il prestito progettato.

Egli attende con interesse il risultato di questo metodo originale.

Così pure la condizione stabilita che il Governo amministrerà le entrate destinate al servizio del prestito e non le cederà all'amministrazione del debito pubblico ottomano che nel caso in cui non potesse pagare i *coupons* è un fatto senza precedenti nella storia delle finanze turche.

La fine del boicottaggio.

(S) **Costantinopoli,** 7. — Il boicottaggio contro le merci greche è cessato in tutto l'Impero.

La crisi Norandunghian.

(S) **Parigi,** 7. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

La questione Norandunghian non è ancora risolta. Si vuole che Hilmi Pascià, malgrado le minaccie di dimissioni del Gabinetto fatte ieri, continui a sostenere segretamente Norandunghian e lo incoraggi a ricusare di dimettersi, nella speranza di farlo rimanere in servizio e di fargli accordare un'ambasciata.

Circolava la voce della riconciliazione tra Norandunghian e gli altri Ministri, ottenuta per iniziativa del Ministro della Guerra, ma questa voce fu smentita.

Tutti i Ministri, ad eccezione, apparentemente, di Hilmi Pascià, sono risoluti a sbarazzarsi di Norandunghian.

Si crede, d'altronde, che il suo mantenimento sia impossibile dopo la pubblicità data all'ultimo incidente.

Hilmi Pascià ha offerto l'ambasciata di Washington a Norandunghian, che ha ricusato allegando motivi di salute e la lontananza eccessiva del Bosforo.

Sopratutto Kiamil Pascià e Talaat Pascià membri del Comitato sono malcontenti del prolungamento della attuale ridicola situazione e delle tergiversazioni di Hilmi Pascià.

Essi hanno deciso iersera di risolvere la questione oggi a qualunque costo. Si crede che avvertiranno Hilmi Pascià dell'impossibilità di tollerare più oltre la presenza di Norandunghian nel Ministero e la necessità di eseguire immediatamente la decisione presa ieri dal Consiglio dei Ministri, cioè di ottenere le dimissioni di Norandunghian o di dare le dimissioni del Gabinetto.

Nel caso in cui Hilmi Pascià ricusasse e chiedesse una nuova dilazione, si crede che Kiamil e Talaat Pascià dichiareranno di volersi separare da Hilmi Pascià e di non potere più collaborare con lui.

Essi si dimetterebbero immediatamente e le loro dimissioni sarebbero seguite da quelle da tutti i Ministri e provocherebbero una crisi ministeriale e il cambiamento del Gran Visir, mentre se Hilmi Pascià acconsentirà a dimettersi, ritornerà immediatamente Gran Visir e riprenderà tutti i Ministri attuali, salvo naturalmente Norandunghian e forse il Ministro della marina.

(S) **Costantinopoli,** 7. — Il *Tanin* pubblicherà domani una lettera aperta del deputato armeno Garotta Partermadjan in cui si protesta contro l'attitudine del Ministro Norandunghian e si rileva che, quando la Camera, alla vigilia della chiusura della sessione, approvò il progetto della ferrovia dello Yemen ciò avvenne non per fiducia in Norandunghian, ma perchè il progetto emanava dall'intero Governo ed era difeso da Djavid Pascià.

Fa d'altronde notare che il progetto ottenne soltanto 60 voti, mentre la mozione di sfiducia contro Norandunghian raccolse 105 firme.

Nel Yemen.

(S) **Hodeida,** 7. — Nella città e nei dintorni la popolazione è tranquilla, ma notizie recenti dall'interno recano che gli insorti si sono impadroniti di quasi tutta la Provincia dell'Asir.

Per la possibilità di una avanzata degli insorti, essendo sempre più necessaria la presenza di una nave da guerra, la « Volturno » rimane ancora qui per la protezione delle persone e degli interessi italiani.

Gli uffici postali esteri.

(S) **Vienna,** 7. — Il giornali hanno da Costantinopoli:

I giornali annunciano che la Porta ha l'intenzione di domandare alle Potenze la riorganizzazione del servizio postale che sarebbe fatta dal direttore generale delle Poste belgha Sterpen.

I giornali dicono anche che la Porta domanderà alle Potenze di cederle gli uffici postali esteri, che esistono in Turchia.

Così le entrate degli uffici postali dell'Impero ottomano, sarebbero aumentate di 500 mila lire turche.

Nel Marocco.

LA SPAGNA NEL RIFF.

(S) **Melilla,** 7. — La colonna Aguilera ha continuato la marcia da Souk El Arba su Renalizon. Un gruppo di 500 Mauri l'ha attaccata: ma è stato battuto, ed ha avuto numerosi morti. Gli spagnuoli hanno avuto un morto e cinque feriti. La colonna Aguilera è penetrata nel campo nemico e ne ha distrutto una parte. Le colonne spagnuole hanno occupato le posizioni di Majesa e di Ibrahim, situate al sud del villaggio di Andana. Il totale delle perdite spagnuole è di un morto e dieci feriti.

A Penon de la Gomera i Mauri hanno ricominciato il fuoco, avvicinandosi, ma hanno subito numerose perdite. Alcuni squadroni di ussari sono partiti da Melilla per Souk El Arba.

(S) **Melilla,** 7. — Una batteria di artiglieria, uno squadrone di cavalleria ed una sezione areostatica con cammelli portanti i bagagli sono partite per Restinga e Souk-El-Arba, sotto gli ordini del generale San Martin.

Giunge notizia da Cabo de l'Agua che il colonnello Larrea, capo di quel distaccamento, continua tranquillamente le sue operazioni.

E' stata fatta una ricognizione delle posizioni nemiche di fronte a Melilla, constatando la presenza colà di pochi Mauri.

(S) **Melilla,** 7. — Mandano da Souk El Arba in data di ieri:

Stamane due reggimenti di fanteria, due squadroni di ussari e di cacciatori e una batteria di artiglieria, sotto gli ordini del generale Aguilera sono partiti separatamente.

Essi devono riunirsi ad Haddara a venti chilometri dal campo.

Dopo la loro uscita dal campo le truppe sono state attaccate con un fuoco di fucileria proveniente dai gruppi di Kerdana.

L'artiglieria ha risposto loro uccidendo numerosi nemici e disperdendo il resto.

Il generale Marina è sempre a Restinga.

(S) **Melilla,** 7. — Informazioni da Souk El Arba dicono che la colonna del gen. Aguilera ha continuato la sua avanzata e che una banda di 1500 cavalieri mauri l'ha attaccata presso Benali-Souk.

L'artiglieria da principio ha respinto il nemico, il quale però ha nuovamente attaccato le truppe spagnuole. Il conflitto è ricominciato e si è combattuto sul fianco destro. Il nemico ha avuto numerosi morti e feriti.

Il fuoco delle truppe spagnuole, le quali hanno continuato ad avanzarsi, ha distrutto molte proprietà appartenenti al nemico.

Le operazioni sono state facilitate dall'uso delle bombe esplosive Schneider.

Nella marcia verso Zeluan e Nador è stato notato che il nemico riceveva rinforzi.

Il generale in capo dell'esercito di operazione ha inviato due cannoniere presso il luogo ove avveniva il combattimento.

Le navi hanno tirato granate contro il nemico ed i marinai hanno al tempo stesso diretto contro di esso un fuoco di moschetteria.

La colonna Primo de Rivera è partita da Souk El Arba con un reggimento di fanteria per rinforzare la destra.

Le colonne spagnuole si sono impadronite della posizione di Mayen-Brain al centro del territorio di Hedira, ove esse si sono accampate.

Gli spagnuoli hanno avuto un morto ed un ferito nel reggimento del Re e tre feriti nel reggimento di cavalleria Maria Cristina.

(S) **Souk el Arba,** 6. La prima brigata agli ordini del generale Aguilera ha levato il campo stamane per andare ad attaccare le posizioni riffane del villaggio di Arguinem.

Due colonne operavano separatamente, l'una attaccava in modo diretto dalla riva di Marchica e l'altra eseguiva un largo movimento aggirante dalla parte di sud-est.

La prima parte della mattinata fu impiegata a bruciare le fattorie delle vicinanze. Ben presto l'orizzonte fu oscurato da un denso fumo proveniente dalle case che bruciavano. I Mauri però avevano messo in salvo le donne ed i fanciulli conducendoli verso la montagna.

I Mauri si erano riuniti in forze considerevoli e fecero una lunga ed ammirevole resistenza fino dietro le roccie e le case, ma nulla potè arrestare lo slancio della fanteria spagnuola che, riformatasi in ordine sparso, si avvicinò a poco a poco al villaggio.

Prima dell'assalto finale, protetto dal tiro dell'artiglieria, i due famosi reggimenti di Madrid, quello del Rey e quello di Leon, gareggiavano in zelo per giungere primi ad occupare la posizione, ma il generale Aguilera dispose abilmente che essi giungessero insieme dinanzi al villaggio.

Là fecero una breve sosta per permettere alla artiglieria di preparare il terreno all'avanzata della fanteria.

I Riffani dimostrarono un grande coraggio e rimasero nelle case fino all'ultimo momento, difendendole. Le loro perdite sono enormi. Essi ebbero almeno la soddisfazione di essersi battuti bene.

Alle 11.30 le due colonne avevano operato il congiungimento.

Fu dato allora l'ordine dell'assalto finale. La fanteria spagnuola, lanciandosi con impeto irresistibile, si precipitò sul villaggio, cacciando in breve i Mauri dalle case e dai giardini ed obbligandoli a ritirarsi sotto il fuoco violento dell'artiglieria.

Oltrepassato il villaggio fu comandato l'« alt » alle truppe e queste si accamparono per la notte nelle posizioni conquistate, ove rimangono fino al giorno successivo.

Fu degno di nota non solo lo slancio delle truppe spagnuole, ma anche il modo splendido con cui furono guidate dai comandanti le compagnie.

Esse avanzarono all'attacco come se si fossero trovate in una parata, tirando freddamente senza mai sbandarsi sotto il fuoco violento del nemico. Un soldato del reggimento del Rey, gravemente ferito, levandosi da terra, incoraggiava i camerati gridando: « Viva la Spagna! ».

Nonostante il caldo ed il pesante carico portato, la fanteria spagnuola era così fresca ed aveva lo spirito così elevato alla fine come al principio della battaglia.

Ogni soldato portava seco razioni per due giorni e 150 cartuccie.

L'avanzata sarà ripresa domani. Oggi nel pomeriggio la seconda brigata è giunta a Souk-El-Arba e tutta la prima divisione comandata dal generale Orozco si trova ora sul fronte di combattimento.

(S) **Madrid,** 7. — La brigata del gen. San Martin ed il resto della divisione Orozco si sono accampati a Souk El Arba. Si continua a spedire il convoglio per la via di terra a causa dello stato del mare.

Si ha da Penon de la Gomera che iersera è stato ricominciato il fuoco contro il nemico che si avvicinava e che ha subito numerose perdite.

Iersera ad ora avanzata gli squadroni di ussari della divisione Orezco sono partiti da Melilla per Restinga e per Souk El Arba.

Il colonnello di Stato Maggiore che ha occupato la posizione di Cabo de l'Agua è andato al villaggio di Gazina, nel Mulaya, ed ha fatto una ricognizione. Egli ha ricevuto ordine di infliggere ammende e punizioni ai Beni Hassen.

Un Istituto coloniale tedesco.

La Germania si è ormai procurata considerevoli possedimenti coloniali, che le sono costati non poco sangue e moltissimo danaro. Finora però essi non hanno corrisposto economicamente a quanto sono costati.

Fra le cause di ciò, una è evidente: che non si nasce colonizzatori, ma si può divenire tali. Chi dura vince, » la Germania finirà per vincere perchè è perseverante.

Ma per conseguire un fine, bisogna commisurare i mezzi, e la Germania vuole sperimentarne uno che consiste nello allestire un vivaio di colonizzatori.

A spese dello Stato di Amburgo, e mediante intesa col Governo imperiale, è stato aperto un Istituto coloniale in quella grande ed operosa città.

Esso intende di essere una scuola superiore che serva tanto per i funzionari coloniali, quanto per gli industriali e commercianti che si propongano di andare nelle colonie.

Deve perciò essere una specie di focolare che concentri tutti gli sforzi fatti finora in materia coloniale, dai tedeschi, i quali desiderano vivamente che cresca e si moltiplichi il numero dei giovani propensi ad avviarsi nelle Colonie e convinti della necessità di metterle in valore.

Si è pensato quindi di riunire per un certo tempo i giovani volenterosi di prestar l'opera loro nelle Colonie, per maturare la propria mente sotto l'influsso di un insegnamento uniforme. All'uopo l'Istituto di Amburgo accoglie giovani licenziati dalle scuole secondarie, negozianti, industriali ecc. ed anche stranieri, purchè muniti di speciale autorizzazione.

I corsi compresi nel programma sono numerosi e concernono: diritto, lingue estere, storia, geografia, economia, finanza, oltre a materie speciali di industria, di medicina, di scienze naturali applicate alla vita coloniale.

L'accusa che l'Istituto venga ad avere così un carattere soverchiamente generico, è stata prevista dal prof. Rathgen, il quale nella cerimonia inaugurale del nuovo Istituto, così l'ha ribattuta:

« Qui non si tratta nè d'imitare sensilmente gli altri, nè di formare dei tecnici e degli specialisti. A noi occorrono soprattutto uomini penetrati dell'importanza che le colonie tedesche possono avere nello sviluppo della Germania. Non vogliamo che l'Istituto si limiti ad impartire cognizioni di carattere unicamente utilitario. Noi vogliamo che diventi una scuola di alta coltura e di educazione generale, che rafforzi il patriottismo ed allarghi le idee di coloro che lo frequenteranno, acciocchè ispiri ad un maggior numero di giovani il desiderio di collaborare all'opera della più grande Germania ».

Alla obbiezione che la vita coloniale si impara meglio per pratica, trapiantandosi addirittura nelle colonie, lo stesso oratore, ha risposto anticipatamente:

« Vediamo che cosa è stato fatto in altri paesi e che risultati si sono ottenuti. Le esperienze fatte dagli inglesi, dagli olandesi, dai francesi, provano che non bisogna mandare nelle colonie uomini troppo giovani, senza esperienza e troppo impressionabili.

Costoro si lasciano prendere con facilità dallo scoraggiamento.

Gli studi coloniali, checchè si dica, possono farsi con più metodo in patria che nelle colonie. L'esperimento tentato dagli olandesi a Batavia non ha dato risultati brillanti. I giovani che si erano formati sul luogo allo studio della vita coloniale, a luogo andare si sono rivelati meno capaci di quelli formatisi in Olanda: e l'esperienza ha provato che nello studio di coteste difficili questioni non bisogna specializzarsi prematuramente. Gli studi coloniali devono sempre esser posti nella cornice di un insegnamento generale, inteso ed atto ad aprire vasti orizzonti a coloro che lo ricevono.

Il primo popolo colonizzatore del mondo moderno, l'inglese, dà in proposito esempi istruttivi.

Coloro che si propongono d'andare in Egitto cominciano dall'imparare l'arabo a Oxford e a Cambridge.

La sicurezza di ottenere un giorno lauti stipendi e cariche importanti è per essi un forte stimolo.

La Francia pure ha fatto lodevoli sforzi per creare scuole coloniali e per dotare di corsi di legislazione e di economia coloniale le Università. Non ha però un buon metodo per formare i funzionari delle colonie.

I cambiamenti sono troppo frequenti e troppa parte vi hanno le influenze politiche, troppo potente è la burocrazia.

Accade spesso che si mandi un funzionario nelle colonie perchè non gli si trovano titoli e meriti bastevoli per servire in patria, dove la sua nomina forse farebbe uno scandalo.

Spesso anche il mandare certe persone alle colonie è un mezzo per sbarazzarsi di individui molesti e compromettenti.

Cotesti funzionari che si allontanano così dalla Francia contro voglia, di solito non hanno alcuna speciale attitudine, nè spiegano alcun zelo nel loro ufficio.

L'avvenire dirà quale riuscita è riserbata all'Istituto di Amburgo, ma la sua fondazione intanto dimostra come l'idea coloniale si diffonda e si popolarizzi ogni dì più in Germania.

La conferenza internazionale della disoccupazione.

Poche questioni, scrive l'*Economiste Français*, rivestono più di quella della disoccupazione il carattere internazionale.

Da una parte le crisi economiche, i cui effetti varcano le frontiere dei paesi dove scoppiano, determinando l'inazione di una moltitudine di lavoratori: da un'altra parte l'afflusso dei disoccupati da un paese nell'altro, hanno il doppio risultato di deprimere i salari e di compromettere la sicurezza pubblica con la presenza di elementi oziosi sempre pronti a ingrossare le file dei delinquenti.

La solidarietà mondiale della produzione deve, per conseguenza logica, estendersi dal dominio capitalistico al dominio operaio.

Come si è visto, in occasione della crisi americana, l'oro europeo venire in soccorso al mercato monetario degli Stati Uniti, così avviene che gli operai in eccedenza, in un paese, vadano a soddisfare i bisogni di regioni che ne difettano. Tale è il concetto di uno dei maestri della economia classica, il de Molinari, il quale proponeva, non è guari, l'istituzione di una Borsa del lavoro destinata ad esercitare, con lo scambio della mano d'opera, la funzione delle Borse di titoli pubblici nelle transazioni relative ai valori mobiliari.

Ma, in attesa che si realizzi questa idea, quanti si interessano al problema della disoccupazione nei diversi paesi, possono utilmente riunirsi per comunicarsi il frutto delle loro riflessioni o i risultati delle loro esperienze.

Di qui la iniziativa di una Conferenza internazionale da tenersi a Parigi nel 1910: Conferenza che avrebbe per oggetto principale di stringere i rapporti che si sono formati tra gli specialisti dei diversi paesi al Congresso di disoccupazione tenuto a Milano nel 1906.

In una riunione preparatoria del luglio scorso a Parigi, si è deciso che la Conferenza del 1910 sarà indipendente da qualsiasi organizzazione esistente, e deciderà se deve o no collegarsi ad esse. Si tratta principalmente di stabilire un vincolo internazionale permanente fra le persone che nei vari paesi si occupano della questione.

La Conferenza avrà un carattere pratico ed i suoi membri dovranno fare il sacrifizio delle discussioni teoriche, per limitarsi alla ricerca delle soluzioni immediate.

Se la Conferenza del 1910 arriverà alla creazione di un'Associazione permanente, gli statuti di essa non dovranno imperniarsi in un atto di fede sopra una dottrina economica: l'esempio dell'Associazione internazionale per la protezione legale degli operai, i cui statuti specificano che la iscrizione come membro dell'Associazione implica la adesione allo scopo di essa, cioè il riconoscimento della necessità di una legislazione protettrice dei lavoratori, ha impedito a molti di parteciparvi. Bisogna dunque che lo statuto di una Associazione internazionale per la disoccupazione non imponga una professione di fede, che potrebbe decidere alcuni membri della Conferenza a soffermarsi sulla soglia dell'Associazione.

Senza dubbio l'Associazione deve venire a soluzioni pratiche, ma non è necessario che obblighi i suoi membri ad un preventivo esame di coscienza, ma deve rispettare le opinioni individuali di ciascuno; guai se dovesse prevalere una scuola o un partito: i liberisti o i socialisti ad esempio: in tal caso la sua efficienza sarebbe inaridita prima ancora di nascere.

Quanto agli scopi pratici ed immediati che la conferenza si propone, essi possono riassumersi così: studiare specificatamente i rimedi della disoccupazione, sia nel campo dell'osservazione scientifica, sia nei mezzi opportuni per combatterla, quali il collocamento, le migrazioni interne, lo sviluppo dei lavori pubblici, il richiamo degli operai urbani ai lavori agricoli, i Comitati di soccorso o i lavori di soccorso.

Questi come rimedi preventivi: quanto ai curativi, studiare i mezzi di riparare alle conseguenze della disoccupazione come l'assistenza e l'assicurazione.

Una tale specializzazione rende necessaria, benchè difficile, una intesa tra i vari Stati.

Sotto diversi aspetti, è il medesimo problema che si pone in tutti paesi. Senza dubbio non si possono applicare dappertutto gli stessi metodi, nè il medesimo trattamento alle diverse forme di disoccupazione.

I rimedi, infatti, non saranno gli stessi, se la disoccupazione dipende da cause climateriche o da accidenti e crisi economiche generali; se si tratta di lavoratori rurali od urbani; di artieri specialisti o di manovali; di giornalieri occupati irregolarmente o di operai occupati stabilmente: di giovani o di vecchi, di uomini o di donne, di validi o di infermi. Ma quali che siano gli individui colpiti dalla mancanza di lavoro o le modalità di una tale forzata disoccupazione, non si può trattare efficacemente ciascuno di questi tipi di disoccupazione, senza considerare nel suo complesso tutte le faccie e gli aspetti del problema. Le istituzioni di assistenza mediante il lavoro e le casse di assicurazione contro la disoccupazione, devono essere integrate dagli uffici di collocamento internazionali.

Intanto per non perdersi nei mille meandri di un problema così complicato, la conferenza si propone un primo scopo; quello cioè di preparare il terreno con la ricerca cooperativa degli specialisti di ogni paese, della esistenza di leggi scientifiche della disoccupazione, mediante accurate statistiche comparative.

Quindi la conferenza di Parigi del 1910 restringe il suo programma a questi tre punti: la statistica della disoccupazione; il collocamento e l'assicurazione.

L'argomento non potrebbe essere più importante ed urgente, perchè la piaga dei disoccupati si incipriguisce ogni giorno di più, specialmente nei paesi, dove, come l'Inghilterra e la Germania, l'industrialismo ha assunto maggiori proporzioni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. che proroga il termine stabilito per la presentazione dei titoli e dei documenti ai concorsi per i posti vacanti d'insegnante nelle scuole elementari per le provincie danneggiate dal terremoto.

R. D. portante nuovi provvedimenti per il personale della R. Università di Messina.

R. D. che rettifica l'ammontare delle tasse scolastiche che il Comune di Francavilla Fontana deve garantire all'erario in dipendenza del R. decreto 30 settembre 1907.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuto - Trasformazioni di patrimonti pii - Applicazione di tassa sul bestiame e di tassa di famiglia.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Castiglione a Casauria (Teramo).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 16 al 22 agosto.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. della guerra e di grazia e giustizia e dei culti.

×

Regia Marina — Il capit. medico Tanturri Nunziato è sbarcato a Marsiglia dal piroscafo « Pampa ».

Il cap. medico La Torre Gius. è sbarcato a Napoli dal pir. « S. Giorgio ».

Il ten. medico Saporito Adolfo id. id. dal pir. « Italia ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Belluno, 7 — In quel di Losso fu rinvenuto in un fossato il cadavere di tal Giulio Zanella.

Dalle indagini dei carabinieri essendo risultato che lo Zanella fu ucciso in una rissa ch'egli ebbe con dei soldati alpini, ieri tre soldati del 7° reggimento della detta arma furono arrestati.

Bergamo, 7. — Il pittore ventenne Bianchi, da Bergamo, nel discendere dal rifugio Curò, al quale era salito con altri alpinisti, volle spingersi sull'orlo di un dirupo per cogliere degli *edelweis*. Disgraziatamente gli franò la terra sotto i piedi e il poveretto precipitò da un'altezza di oltre 80 m. sfracellandosi orribilmente.

Milano, 7, ore 18,45. — Il macchinista ferroviario Ferdinando Raffoni, muovendo ieri mattina dallo scalo Garibaldi, col treno merci 3306 per Novara, presso Rho, mentre si sporgeva per avvistare il percorso, venne colpito ed ucciso da un palo sporgente da un vagone di un treno merci, che correva sullo stesso binario.

Milano, 7, ore 24. Oggi in piazza d'Armi il sig. Enea Bossi volle provare un suo aeroplano. Mancando il motore, il Bossi pensò di far rimorchiare l'aeroplano da un'automobile lanciato a corsa velocissima. Da principio tutto andò bene: l'aereoplano, sul quale si trovavano il Bossi e un un meccanico, si alzò come un cervo volante: ma dopo pochi minuti, o per una falsa manovra, o perchè avesse incontrata una corrente contraria, si ripiegò e cadde precipitosamente sfasciandosi.

Il Bossi e il meccanico, per un vero miracolo, ne uscirono illesi.

Italia Centrale.

Livorno, 7 — Il bersagliere Leopoldo Mirti, del 8° regg., nativo di Roma, si suicidava stamane gettandosi in mare dal ponte Savoia.

Da tempo egli dava segno di squilibrio mentale.

Bologna, 7. — Nella vicina frazione Spirito Santo, il giovane colono Ugo Malossi, volendo uccidere un galletto, staccò il fucile da un chiodo ove era appeso in cucina e si avviò verso l'aia, tenendo l'arma sotto il braccio.

Non si sa come, l'arma scattò e partì il colpo che andò a colpire la domestica diciannovenne Gemma Balestrazzi, che in quel momento attraversava il cortile. La poveretta cadde fulminata. Il Malossi, quasi istupidito, fu arrestato.

Bologna, 7. — Il Consiglio provinciale riunito in 2ª convocazione ha rieletto pres. il sen. Dall'Olio: vice pres. l'on. Pini riconfermando l'intero ufficio di presidenza della precedente sessione.

Il presidente Dall'Olio ha subito assunto l'ufficio per lo svolgimento dell'ordine del giorno. In fine di seduta il cons. socialista Tonello ha chiesta la parola per proporre un voto di simpatia al popolo russo che soffre e non può essere rappresentato dallo Czar.

Il presidente ha energicamente dichiarato che il Cons. non poteva e non doveva formulare voti politici e la seduta è stata tolta senza incidenti, poichè le parole del cons. Tonello nessuna eco hanno avuto nell'aula, del resto quasi vuota di pubblico.

Italia Meridionale

Napoli, 7, ore 24. La tradizionale festa di Piedigrotta riuscì splendidamente. Bellissimi i carri e le cavalcate.

Non mancarono però due dolorosi incidenti.

Un giovane ventenne, non ancora identificato, nello scendere dal tram sulla Riviera di Chiaia, fu investito da un altro tram che veniva dalla parte opposta e riportò contusioni così gravi che morì mentre lo si trasportava all'ospedale.

Quasi contemporaneamente, in via Loreto scoppiava una grave rissa fra operai. Tale Vincenzo Peratura rimase morto. Furono gravemente feriti certi Vincenzo Spina e Gennaro De Santis.

Nelle Isole

Trapani, 7. — Il Consiglio provinciale in sessione ordinaria di seconda convocazione, ha confermato presidente il cav. avv. Pietro Curatolo; vice-pres. il prof. Raffaele Castelli, segretario l'avv. G. B. Lampiasi e vice-segret. Tobia Sineti.

Messina, 7. — Avendo il R. Commissario ripristinato il balzello sulle carni fresche, tutti i macellai, dichiarato lo sciopero, hanno chiuso gli spacci.

In previsione di ciò il R. Commissario aveva provveduto all'acquisto di animali da macello, che la notte scorsa furono abbattuti da macellai militari e così si sono potuti aprire stamane al pubblico cinque rivendite di ottima carne che provvedono sufficientemente ai bisogni locali.

La vendita prosegue senza incidenti, sotto la sorveglianza della pubblica forza.

Attorno alla scoperta del Polo.

Anche Peary è giunto al Polo?

(S) **Worchester**, 7 — Il direttore dell'Accademia di Worchester ha ricevuto da Mac Millan, professore di matematica dell'Accademia, membro della spedizione Peary, il seguente telegramma:

« Indian Harbour. — La sommità della terra è finalmente raggiunta. Saluti alla Facoltà ».

(S) **New-York**, 7 — Il *New-York-Herald* ha ricevuto il seguente telegramma da Indian Harbour (via Capo Bay):

« Ho raggiunto il Polo il 6 aprile. Conto di arrivare a Chateau-Bay il 7 settembre. Ottenete che si tenga il filo telegrafico a mia disposizione in quella località e fate il necessario per assicurare la trasmissione rapida di una lunga relazione.

« F. *Peary* ».

(S) **Londra**, 7 — Il *Times* ha da New-York: Il *Roosevelt* è giunto al Capo York della Groenlandia il 31 luglio ed a Tah l'11 agosto.

Le ultime notizie che si ebbero del comandante Peary, indicavano che egli era nei ghiacciai polari al Nord del Capo Hubbard, a circa cento chilometri dal Polo.

Il comandante Peary aveva lasciato New-York il 7 luglio 1908 per recarsi nell'isola del Capo Breton.

Se non ho troppe disgrazie, aveva detto, prima di partire, i miei amici di New-York possono essere certi che farò una punta verso il Polo, nell'inverno prossimo. Se raggiungo il Polo verso l'inverno, apprenderete la mia vittoria tra il 15 agosto e il 15 settembre.

(S) **New-York**, 7. — Telegrafano da San Giovanni di Terranova che il capitano Bartlett, comandante del « Roosevelt », il quale fa rotta per Chateau-Bay, annunzia che Peary non ha trovato traccie della spedizione Cook.

(S) **Parigi** 7 — Il « New-York Herald » dice che Bradley Saint Osborne, segretario dell'« Artic Club », esprime incredulità per la notizia che il comandante Peary abbia raggiunto il Polo.

Il dottor Enrico Skirner, uno dei fondatori della Società Geografica di Filadelfia, ritiene che ambedue gli esploratori Cook e Peary abbiano raggiunto il Polo.

Cowles ha espresso la sua viva gioia per la notizia del successo di Peary e ha detto che l'esploratore contava appunto verso quest'epoca di raggiungere il Polo.

Crede del resto che anche Cook l'abbia raggiunto.

Il prof. Chamberlain, dell'Università di Chicago, dice che le dichiarazioni di Peary dovranno essere sottoposte ad attento esame.

Peary gode di grande popolarità fra gli scienziati americani di Washington. Al suo arrivo gli verranno fatte grandi accoglienze.

(S) **San Giovanni di Terranova**, 7 — Il comandante Peary dichiara che ha scoperto il polo Nord il 6 aprile di quest'anno e afferma di essere stato il primo ad aver raggiunto il Polo. Egli si è messo in comunicazione con la goletta « Jeannie » ausiliaria della spedizione Peary sulle coste della Groenlandia.

D'altra parte il capitano Bartlett del vapore « Roosevelt » ha telegrafato ad un suo amico abitante a New-York da Indian Harbour: « Peary ha compiuto il viaggio. Saluti amichevoli a tutti ».

(S) **New York**, 7. Il signor Herbert Bridgeman, che è un'autorità in materia di spedizioni artiche, ha ricevuto un dispaccio del comandante Peary che lo prega d'informare tutte le Società geografiche del mondo che la spedizione artica Peary è riuscita ad arrivare al Polo Nord.

(S) **New-Haven** (Connecticut) 7. William Witney compagno di caccia del comandante Peary nelle regioni polari telegrafa da Indian Harbour, che non ritorna con Peary ma che conta di arrivare qui in ottobre.

(S) **Londra**, 7. « L'Evening News » riceve da New York:

Un telegramma al New-York Sun (via San Giovanni di Terranova) dice che Peary ed i suoi compagni non prestano alcuna fede alla scoperta di Cook.

Affermano che Cook non era equipaggiato per una simile impresa e non ha potuto giungere che in prossimità del Polo Nord.

Aggiungono che Cook è andato ad ovest della strada seguita da tutti gli esploratori, in modo da scegliere una sezione dell'Oceano artico nella quale era poco probabile che altri esploratori potessero controllare le sue asserzioni.

(S) **Berlino**, 7. I giornali non pubblicano che brevi commenti circa la nuova scoperta del Polo Nord da parte di Peary.

La maggior parte non vedono in essa che una conferma delle dichiarazioni di Cook.

Soltanto pochi periodici oppongono il comandante Peary al dott. Cook e dicono che la scoperta di Peary, della cui autenticità non si può dubitare, aumenta i dubbi provocati dalle affermazioni di Cook.

(S) **San Giovanni di Terranova**, 7. Il vapore « Roosevelt » è partito da Indian Harbour diretto a Sud. Non è atteso prima di domani a Baltle Harbour.

(S) **New-York**, 7. Il segretario dell'« Artic Club » di New-York ha telegrafato a Roosevelt, a Nairobi, per annunziargli la scoperta del Polo Nord da parte di Peary.

Il comandante Peary ha telegrafato al direttore del Museo americano di storia naturale a New-York per annunziargli che porta al Museo numerose collezioni.

Si calcola che Cook e Peary arriveranno a New-York verso la stessa epoca, cioè verso il 20 settembre.

(S) **Washington**, 7. La Direzione della Società Geografica nazionale, della quale Cook e Peary sono ambedue membri, ha deliberato di non festeggiare nè l'uno, nè l'altro dei due esploratori fino a che le loro relazioni e le loro osservazioni astronomiche non siano state sottoposte ad una critica scientifica.

TERREMOTO IN ITALIA.

(S) **Siena**, 7. — A Buonconvento la scossa di terremoto di stanotte ha prodotto molto panico ma non si lamentano disgrazie.

E' gravemente lesionata la caserma dei carabinieri, che è stata dichiarata inabitabile.

(S) **Siena**, 7 — Le notizie da Monticiano e da Murlo recano che la scossa di terremoto della scorsa notte è stata di breve durata, ma assai forte.

Tutta la popolazione, allarmatissima, è uscita all'aperto ove ha passato la notte.

A Monticiano le case già lesionate hanno sofferto nuovi danni.

Non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

(S) **Brancaleone**, 7. — Stanotte alle ore 2 è stata avvertita una forte scossa di terremoto, che ha prodotto molto panico, ma nessun danno.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 31 agosto:

	al 20 agosto Lire	al 31 agosto Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.050.197,000	1,058,217,000
Portafoglio su piazze italiane	402,770,000	416,131,000
Anticipazioni	65,530,000	68,443,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	100,626,000	100,612,000
Circolazione	1.407,525,000	1,431,332,000
Debiti a vista	130,272,000	121,756,000
Depositi in c/c fruttifero	89,286,000	83,496,000
Rapporto della riserva alla circolazione	77.37 %	76.25 %

Esposizioni e Congressi

Il Congresso agrario di Como.

(S) **Como**, 7. — La seduta antimeridiana del Congresso Agrario nazionale è stata presieduta dall'on. Ottavi.

Hanno parlato il prof. Besana sulle norme per il trasporto e la conservazione del latte destinato al caseificio e al consumo diretto e il prof. Lentichia sul valore commerciale dei diversi incroci di bachi.

I congressisti hanno assistito all'inaugurazione dei concorsi dei fiori e di giardinaggio nel recinto dell'Esposizione.

(S) **Como**, 7, Nella seduta pomeridiana del Congresso nazionale agrario il prof. Franceschini ha parlato sulla necessità di combattere la « Diaspis » e il prof. Forti sulla applicazione ed il coordinamento delle leggi agrarie.

Il Congresso ha riconosciuto la necessità di un codice agrario omogeneo e della istituzione in ciascuna Provincia di Consigli agrari, conferendo ai titolari delle cattedre ambulanti attribuzioni ufficiali per assistere il Prefetto nell'applicazione delle leggi agrarie.

Il prof. Muneratti ha parlato sugli insetti nocivi ai seminati e il prof. Silvestri ha parlato relativamente agli insetti esotici importati in Italia per combattere la « Diaspis ».

L'Associazione internazionale delle esperienze.

(S) **Copenaghen**, 7. Il V Congresso dell'Associazione internazionale per le esperienze materiali e tecniche è stato aperto oggi solennemente sotto il patronato del Re, nella sala delle feste dell'Università.

Assistevano all'inaugurazione il Re, la Regina, il Principe e la Principessa ereditari con tutta la Famiglia reale, il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri degli Esteri e dell'Interno, le autorità e i rappresentanti di quasi tutti i paesi civili.

Il Principe ereditario, come presidente, ha rivolto un saluto in francese ai presenti.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

Per le informazioni ai giornali intorno alle grandi manovre navali che si svolgeranno entro settembre nelle acque di Gaeta, sarà istituito uno speciale ufficio di comunicazioni alla stampa a bordo della r. nave « Volta », sulla quale come fu annunciato, imbarcherà il capo dello Stato Maggiore v. ammir. Bettolo.

L'ufficio funzionerà nel modo stesso col quale ha funzionato a Ceriongo l'identico ufficio per le grandi manovre dell'esercito affidato al capitano di S. M. Grasioli.

Le grandi manovre belghe.

Secondo il corrispondente del *Temps* da Bruxelles, le grandi manovre dell'esercito belga, testè cominciate, sembrano dover presentare un interesse particolare nel senso che per la prima volta sarà lasciata piena libertà ai capi delle divisioni di esercito alle prese, che dirigeranno le operazioni come in tempo di guerra, non essendo assegnato alcun limite ai movimenti giornalieri.

Soltanto in caso di necessità assoluta il luogotenente generale direttore darà delle istruzioni per conservare alle manovre il carattere che si propone di dar loro.

Il tema generale è questo: Un partito rosso riunito a Gand, opera per conto di un corpo di truppa supposto che si organizza tra il Lys e il Mandel e che avrebbe per obbiettivo di occupare la regione della Bassa Sambre.

Un partito azzurro, accampato tra la Sambre e la Meuse, deve opporsi ai tentativi del partito rosso.

Le manovre si faranno dunque sul territorio di quattro Provincie: quelle di Namur, di Hainaut, del Brabante e della Fiandra orientale ossia su tutta la zona compresa tra Chimay e Gand.

Il terreno delle operazioni sarà limitato all'ovest e al sud dell'Escaut e dalla frontiera francese fino al parallelo di Chimay, all'est dalla riva destra della Sambra, dal Canale di Charleroi e sulla Dendre.

La direzione generale delle manovre con qualità di arbitro in capo è affidata al luogotenente generale Mascart che ha per capo di stato maggiore il luogotenente generale Ducarne; il partito rosso, concentrato a Gand, è diretto dal luogotenente generale Thys; il partito azzurro, il cui quartier generale è a Chimay è comandato dal generale-maggiore Berger.

Il primo gruppo riunisce un effettivo di 10,100 uomini e 468 ufficiali; il secondo gruppo conta 10.100 uomini e 523 ufficiali.

Saranno fatte, durante le manovre, esperienze interessanti dal punto di vista del rifornimento delle truppe.

Mentre il partito rosso sarà rifornito con l'antico sistema di carri trainati da cavalli, il corpo azzurro organizzerà il suo rifornimento per trazione automobile.

Il Principe ereditario Alberto seguirà le manovre.

Il dirigibile " Republique. "

(S) **La Palisse**, 7. — E' certo ora che il dirigibile « Rèpublique » potrà essere riparato prima della fine delle manovre ed essere utilizzato durante le più importanti operazioni finali.

Gli aereostieri e il genio lavorano continuamente a ripararlo.

Si è ora compresa la causa esatta della *panna* che provocò l'accidente. Una vite della pompa di vuotamento, svitatasi, immobilizzò la circolazione dell'acqua e provocò così il riscaldamento del motore. Domani arriverà da Noissan un nuovo involucro.

L'orario ferroviario invernale.

Saranno attuate le seguenti modificazioni, con lo scopo principale di favorire i servizi locali delle diverse regioni.

Nulla è innovato sostanzialmente negli orari di treni diretti da e per Roma e nei treni internazionali attualmente esistenti.

L'orario entrerà in vigore alla mezzanotte del 15 ottobre venturo.

Roma-Genova-Firenze.

Linea Genova-Pisa. — Si accelera la marcia del treno notturno 1601, facendolo arrivare a Pisa alle 6.35 anzichè alle 7,5, allo scopo di attivarne la coincidenza col treno 1643 per Firenze.

Linea Pisa-Roma. — In relazione all'anticipazione del 1601 da Genova, si anticiperà di 45' fino a Grosseto anche il coincidente treno 1685, il quale, pertanto, partirà da Pisa alle 6,50 ed arriverà a Grosseto alle 10,45.

Linea Firenze-Roma. — Ritardasi di oltre un'ora, in partenza da Firenze, il treno accelerato 1717, per attivarne a Firenze la coincidenza coi diversi treni ivi in arrivo tra le 8 e le 8,30 da Empoli, Pistoia e Faenza. Per ragioni di coincidenza si ritardano di circa 45' i diretti trisettimanali 571 e 572, tra Firenze, Perugia e Roma, mantenendosi pure sempre ore adatte di partenza e di arrivo a Roma e Firenze.

Nell'Alta Italia - Servizi locali.

Linea Ventimiglia-Genova. — Sarà trasformato in diretto l'attuale 1185, ritardandone la partenza da Ventimiglia fino verso le ore 5 e l'arrivo a Genova fino verso le 10. Si assegneranno tutte le fermate mancanti al 1181, facendolo arrivare a Genova verso le 8.

Nel senso inverso si renderà diretto l'accelerato 1186, facendolo partire da Genova alle 7,45 in coincidenza col direttissimo 6. A questo nuovo diretto saranno, però, date tutte le fermate sul tratto Albenga-Ventimiglia, pel disimpegno del servizio locale.

Si trasformerà in accelerato l'attuale diretto 184, con partenza da Genova alle 9,15 ed arrivo a Ventimiglia alle 14,20, mantenendogli le sole fermate che ha attualmente.

Il treno 1158 sarà portato in partenza da Genova alle 7,15, provvedendosi a colmare, al mattino, una lacuna nel servizio locale.

Colle modificazioni studiate si andranno anche ad allargare in ambedue i sensi, le coincidenze coi treni francesi a Ventimiglia, coincidenze che ora vanno assai sovente perdute in causa specialmente del molto tempo richiesto dalla visita doganale.

Linea Mortara-Casale-Asti. — Si collega in stazione di Casale il treno 2288 col treno 4244, creandosi una comunicazione serale continuativa da Asti a Mortara ed altre verso Milano, comunicazione che ha speciale importanza per i rapporti delle stazioni della Asti-Casale per l'alto Po.

Linea Torino-Chivasso-Aosta. — Si riattiverà in massima l'orario dello scorso inverno. Si stabiliscono però le fermate dei treni diretti a Nus. Verrà poi anticipato ed accelerato l'ultimo treno da Aosta per metterlo a Chivasso in coincidenza col diretto serale per Milano.

Linea Novara-Domodossola. — Si ritarda fino alle 14 in partenza da Novara il treno 2323, mantenendo inalterato l'orario del successivo 2334, che negli altri inverni soleva invece anticiparsi.

Linea Arona-Novara-Alessandria. — Si anticipa fino al limite massimo possibile l'arrivo ad Alessandria del diretto 181, proveniente dal Sempione, per assicurarne meglio la coincidenza col direttissimo uno.

Linea Pavia-Monselice. — Saranno attivate alcune varianti intese specialmente ad accelerare le comunicazioni di Mantova e Cremona con Milano.

Linea Venezia-Pontebba. — Si farà originare da Udine alle ore 5,45 il 1515, che attualmente nasce a Conegliano.

Linea Belluno-Camposampiero-Padova. — Si sistema l'orario di questa linea all'intento, specialmente, di accelerare le comunicazioni fra Padova e Belluno.

Il miglioramento viene ottenuto mediante l'effettuazione, fra Camposampiero e Padova, di una nuova coppia di treni e con adatti spostamenti ed acceleramenti.

Italia Centrale

Linea Livorno-Empoli-Firenze. — Vengono ritoccati gli orari di alcuni treni per migliorare le coincidenze a Firenze, Pisa ed Empoli.

Posticipasi il treno 3004 fino alle 17,45 creandosi una prosecuzione immediata del diretto n. 3 su Livorno.

Linea Asciano-Grosseto. — Si anticipa di due ore e mezza circa il treno 3094, come nell'inverno scorso, facendolo partire da Grosseto alle 11,30 in coincidenza immediata col treno 2 ed arrivare ad Asciano in coincidenza col treno diretto 562 per Siena.

Si posticipa di 45' il treno 1672, mettendolo in partenza da Grosseto alle 5,35 in relazione ad analoga posticipazione del treno 1664 per Siena.

Linea Empoli-Siena-Chiusi. — Si posticiperà il treno 1664 Chiusi-Siena, facendolo partire da Chiusi alle 5,35 per dargli la coincidenza col direttissimo 35. Si riattivano i treni trisettimanali Firenze-Siena-Chiusi.

Linea Ancona-Roma. — Per attivare una nuova comoda comunicazione da Ancona a Roma, rendesi accelerato il 3257, il quale partendo da Ancona alle 9.50 coinciderà ad Orte col 1717, proveniente da Firenze, che arriverà a Roma alle 13,25.

Il 3255 sarà ritardato in partenza da Foligno fin verso le ore 17 e fatto arrivare a Roma alle ore 22.

I treni 3253 (Fabriano-Foligno) e 3251 (Foligno-Terni) vengono allacciati fra di loro a Foligno, formandosi un unico treno in partenza da Fabriano alle 4.30 ed in arrivo a Terni alle 8, in coincidenza al treno 3201 per Roma.

Linea Terontola-Foligno. — In dipendenza dello spostamento dei trisettimanali 571 e 572 e della posticipazione sulla Firenze-Roma del 1717, vengono alquanto modificati i treni 3240, Perugia-Terontola e 3239 Perugia-Foligno.

Si migliorano le comunicazioni di Perugia con Roma, Firenze ed Ancona con una coppia di nuovi treni locali.

Linea Faenza-Firenze. — I treni mattutini 1704 e 1706, saranno fusi in un solo treno intermedio.

Da Firenze partirà un treno verso le 11,30 in coincidenza a Faenza col 1843 per Ancona ed un altro treno muoverà da Faenza verso le ore 13, in coincidenza col 1834 da Ancona. Ambedue questi avranno anche coincidenze a Faenza da e per Castelbolognese e Ravenna.

Il treno in partenza da Faenza alle 19,35 resterà limitato a Marradi.

Gli altri treni, limitati a Borgo S. Lorenzo ed a Marradi, verranno sistemati in dipendenza delle modificazioni dei treni principali.

Nel Mezzogiorno continentale.

Linea Roma-Napoli. — Si istituisce un nuovo treno locale Capua-Napoli, in partenza da Capua alle 10,15 ed in arrivo a Napoli alle 11,35, in precedenza al direttissimo 105.

Linea Napoli-Potenza-Brindisi. — L'attuale accelerato 1909 che parte da Napoli alle 19,5 e che arriverà a Salerno alle 20,55 sarà prolungato sino a Metaponto, dove arriverà alle 5,40 in coincidenza ad un treno che proseguirà immediatamente per Taranto e Brindisi. In senso inverso si attiverà un nuovo treno in partenza da Taranto alle 20,20, in coincidenza al treno 3664, proveniente da Brindisi. Questo nuovo treno arriverà a Napoli alle 8,10.

Tali treni notturni andranno a stabilire una nuova comodissima comunicazione in ambo i sensi, non solo di Napoli, con Potenza, Taranto e Brindisi, ma anche con Cosenza, Cotrone ed oltre.

Comunicazioni da e per la Calabria.

Linea Metaponto-Reggio. — Il treno 1943, da Metaponto a Catanzaro, verrà anticipato con partenza da Metaponto alle 6,10 e con arrivo a Catanzaro alle 13 circa, per collegarsi quivi con il treno 3765 e formare fino a Reggio la continuazione del treno notturno proveniente da Napoli.

Un altro treno, in partenza da Metaponto alle 10,45 e con arrivo a Reggio verso mezzanotte, sostituirà, tanto per le corrispondenze quanto pel servizio locale, i due attuali treni 1943 e 1945. Nel senso ascendente il treno 1946, in partenza da Reggio alle 6,20, verrà accelerato per modo da farlo giungere a Metaponto alle 21,20, dove troverà la coincidenza del nuovo notturno per Napoli.

Il treno 3768, che attualmente parte da Reggio alle 14.8 sarà anticipato di due ore per mantenere a Catanzaro Marina la coincidenza col 3756 per S. Eufemia, il quale a sua volta, deve venire anticipato in seguito all'anticipazione del diretto 104 Reggio-Napoli, di cui si dirà in appresso. Si anticipa pure di un'ora circa, in partenza da Reggio, il diretto 840.

Il treno 3766, poi, per una migliore ripartizione dei treni, si fissa in partenza da Reggio alle 15.

Linea Sibari-Cosenza. — L'orario di questa linea verrà sistemato in relazione a quello della Metaponto-Reggio. Sarà, pertanto possibile, partendosi da Napoli alla sera di arrivare a Cosenza alle 10.30 e, partendosi da Cosenza alle 17, giungere a Napoli al mattino susseguente alle 8.10.

Linea Catanzaro-S. Eufemia. — I treni di questa linea vengono spostati in relazione alle modificazioni che si introducono negli orari dei treni delle linee Battipaglia-Reggio e Metaponto-Reggio.

Linea Napoli-Paola-Reggio Calabria. — L'orario dei treni di questa linea deve essere sensibilmente mutato in dipendenza dei danni ad essa causati dal terremoto.

Infatti, in seguito alle continue cadute di massi che avvengono fra Bagnara e Favazzina, non essendo possibile garantire il necessario servizio di vigilanza nelle ore notturne, occorre che tutti i treni transitino su tale tratto non prima delle 7 e non dopo le 17.30.

Si rende pertanto indispensabile per l'inverno di anticipare di due ore il diretto 104, il quale arriverà a Napoli alle 7 invece che alle 9, trovando ivi la coincidenza col treno 100, anzichè col 106, per modo da ottenersi l'arrivo a Roma prima di mezzogiorno.

Ed affinchè le comunicazioni mattutine di Salerno con Napoli non abbiano a risentire danni da detta anticipazione, verrà effettuato un nuovo treno accelerato da Salerno a Napoli, coll'orario press'a poco dell'attuale 104.

Linee siciliane

Linea Messina-Patti-Palermo — Anche su questa linea si anticiperà di due ore circa il diretto 104 per la ragione anzidetta.

Si anticiperà pure il 102 facendolo partire da Palermo verso le cinque ed arrivare a Messina alle dieci e mezzo.

Linea Messina-Catania-Siracusa — In dipendenza dell'anticipazione del 104, si rende necessario di anticipare di circa 2 ore il diretto 114, che, per conseguenza, partirà da Catania alle 12.30 e da Siracusa alle 10, pure conservando la corrispondenza da Malta.

Il treno 3864 sarà posticipato in partenza da Siracusa fin verso le 13 e fatto arrivare a Catania in corrispondenza al treno 3834 che arriverà a Messina alle 21.

La comunicazione notturna da Palermo a Catania sarà fatta dal treno 1968, che partirà da Palermo poco dopo 22 e dal treno 3828, il quale sarà reso accelerato e fatto arrivare a Catania alle 9, invece che alle 10.

I treni serali in partenza da Messina per Catania saranno alquanto modificati e raggruppati in partenza fra le 16 e le 18 per per corrispondere alle speciali esigenze locali.

Linea Palermo-Catania. — Sempre in dipendenza dell'anticipazione del 104 e del 114, anticipasi di due ore anche il coincidente diretto 124.

L'accelerato 1982, che ora parte alle 4 da Palermo, ne partirà invece alle 8,30.

Tanto il diretto 124 quanto l'accelerato 1982 troveranno poi le necessarie immediate coincidenze a Roccapalumba, a S. Caterina Xirbi ed a Bicocca colle linee di diramazione.

Nel senso Catania-Palermo si ritarda e si accelera il 3845 fissandolo in partenza da Catania alle 8 circa, onde favorire le comunicazioni con Caltanissetta ed oltre.

Questo treno prenderà anche la coincidenza del primo treno da Messina.

Gli orari delle linee minori della Sicilia si modificano in relazione ai cambiamenti di quelli delle linee principali, in modo da mantenere inalterate le attuali coincidenze.

Drammi di terra e di mare

Colera

(S) **Dordrecht**, 7. — E' segnalato un decesso attribuito al còlera.

(S) **Amsterdam**, 7. Un caso di colera è stato constatato a Agestein (Olanda Meridionale).

(S) **Middelburg**, 7. Un secondo caso di colera è stato qui constatato nella persona della moglie di un battelliere, che era stata già trasportata all'ospedale.

(S) **Dordrecht**, 7. Un'altra persona che presenta sintomi di colera è stata posta in osservazione.

Vittima dell'aviazione.

(S) **Juvisy**, 7. Oggi, mentre l'aviatore Lefevre effettuava un volo con un biplano americano di recente costruzione, per cause ancora ignote lo apparecchio cadeva a precipizio, abbattendosi al suolo.

L'aviatore, che era rimasto mortalmente ferito, poco dopo è morto.

Le vittime dell'inondazione nel Messico

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* ha da New-York: Si annunzia ufficialmente che il numero delle vittime delle inondazioni di Monterey e di circa tremila.

Si calcola a 800 il numero dei morti negli altri distretti del Messico colpiti dalle inondazioni.

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati.

Impianto binario (Corniglia).

Impianto piano caricatore (Torino smistamento).

Ampliamento fabbricato uso uffici doganali (S. Giovanni Manzano).

Impianto servizio merci (Padano).

Arredamento banchina darsena Baccarini e impianto binari (Rimini).

Gare d'appalto a licitazione privata.

Consolidamento del ponticello al chilom. 206 tra le stazioni di Campomaggiore e Calciano, linea Napoli-Taranto. Importo L. 3.300 (aggiudicazione 11 settembre).

Fornitura e posa in opera delle travi per piani scorrimento della gru da 4 tonnellate da impiantarsi nelle officine del materiale mobile a Firenze P. P. L. 6,500 (10 sett.)

Costruzione di muro di sponda, fosso Vingone del chilom. 226 linea Chiusi-Roma, L. 4500 (14 settembre).

Fornitura di due cisterne in cemento armato, della capacità rispettiva di mc. 10 e 20, stazione di Bernalda e casa cantoniera al chilom. 260, sulla linea Napoli-Taranto. L. 1350 (14 settembre).

Ampliamento fabbricato cessi, lampisteria e scaldapiedi presso i marciapiedi treni elettrici, stazione centrale Milano. L. 29,000 (14 settembre).

Gare per fornitura.

Metri cubi 250 di legname gattice in tavole (sch^{e} de 12 settembre)

20 carretti per trasporto accumulatori (21 settembre).

Metri cubi 500 di legname teak in travi (22 settembre).

Meteriali accessori in ghisa e ferro per apparati centrali Saxby e idrodinamici (26 settembre).

Metri lineari 25.000 canapo telegrafico per gallerie (17 ottobre).

Aggiudicazioni.

Chilogr. 5000 glicerina per apparati centrali idrodinamici, Ditta Paganini Villani e C., Milano.

1000 tubi di ghisa lunghi 2 metri a calice ed orlo per condotte d'acqua dei quali 500 del diametro di mm 100 e 500 del diametro di mm. 150, Società siderurgica di Savona.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte in Inghilterra.

(S) **Londra**, 4. — L'estate corrente è da considerarsi come una delle più produttive di scoperte archeologiche che siano mai state registrate in Inghilterra.

Presso Salisbury, in un terreno appartenente al Capitolo di quella storica Cattedrale, si sta procedendo a scavi importantissimi sull'area dell'antica Sarum.

I lavori sono diretti dalla Società Archeologica del Wiltshire, la quale ha radunato con questo intento un fondo larghissimo con cui potrà prolungare gli scavi per qualche anno ancora.

Tutti gli oggetti rinvenuti verranno collocati nel Museo di Salisbury, che già possiede importanti collezioni di oggetti romani, sassoni e normanni.

Una città romana in Transilvania.

Un archeologo ungherese, il signor Duday, avendo intrapreso degli scavi nei dintorni di Zzibo, in Transilvania, dove, secondo le cronache, era la antica città romana di Porolissum, è pervenuto a ricostruire quell'antica città.

Le case, d'altronde, hanno resistito alla distruzione del tempo.

Solidamente costruite in mattoni, esse si toccano tutte le une con le altre. Le stanze sono piccolissime e di forma regolare.

Il signor Duday ha pure scoperto il sito del teatro, le cui grandi dimensioni permettono alla immaginazione di figurarsi quale fosse l'importanza della città.

Secondo i calcoli dell'archeologo, Parolissum doveva contare circa 30.000 abitanti.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — Un telegramma da Parigi annunzia la morte del baritono Giovanni Luigi Lassalle, professore di canto in quel Conservatorio.

Nato a Lione nel 1847, esordì a ventidue anni come primo baritono al teatro del Campidoglio a Tolosa. Entrò poi al teatro della Monnaie di Bruxelles e quindi all'Opéra di Parigi dove esordì con grande successo nel giugno del 1872 nel *Guglielmo Tell*. Nello stesso teatro nel 1877 creò la parte di Scindia nel *Re di Lahore* di Massenet.

Da vari anni aveva abbandonato le scene per dedicarsi all'insegnamento del canto.

" Waltzer d'amore " di Ziehrer a Napoli.

Napoli, 7, ore 19.45. — All'*Eldorado* si è rappresentata con straordinario successo la nuovissima operetta del m. viennese Ziehrer, *Waltzer d'amore*, allestita con gusto e lusso straordinari su figurini di Caramba dalla Compagnia Maguani. Roma Criscuolo, protagonista affascinante, piena di vivacità e di anima, ottenne un vero trionfo. Con lei furono applauditissimi il Berardi, la Gaie, la Vita e gli altri.

L'operetta è stata adattata alle scene italiane da Ettore Janni e Renato Simoni.

Scoperta di antichi dipinti a Perugia.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Perugia, 7, ore 21,10. — Nella chiesa abbandonata, detta dei Templari, a due chilometri dalla città, sotto l'intonaco, si rinvennero preziosissimi dipinti, bizantini e quattrocenteschi ottimamente conservati.

Finora furono messi in luce 8 figure degli Apostoli, un quadro rappresentante il Giudizio universale e vari Santi.

L'interessamento dei cultori dell'arte antica per questa scoperta è vivissimo.

La festa delle vendemmie a Bordeaux.

Il giornale *La Petite Gironde* organizza a Bordeaux pei giorni 11, 12 e 13 settembre una « Festa delle vendemmie » le cui colossali proporzioni oltrepasseranno le più vaste manifestazioni popolari.

In un immenso anfiteatro edificato sulla piazza des Quiconces, 25,000 spettatori potranno assistere ogni giorno alla interpretazione di un meraviglioso poema lirico: *Bacchus triomphant* specialmente scritto dai signori Henri Cain e Camille Erlanger.

Gli artisti sono: le signore Litvinne dell'Opéra, Chenal dell'Opéra Comique, il tenore Muratore dell'Opéra, le signorine Regina Badet dell'Opéra Comique, Irene Lovati, ballerina della Scala di Milano, Popinet del Grand-Théâtre di Bordeaux.

Delle masse corali di 600 voci una orchestra di 350 musicisti, 150 ballerine formano l'effettivo del *Bacchus triomphant*.

Nell'ultima parte dello spettacolo come in una vera epopea nazionale, accanto ai « Carri dei vini » (margaux, médoc, santernes, graves, sau-

tiémiien ecc.) figurano i « Carri del cognac, dell'armagnac, delle uve, del chasselas, della violetta, delle prugne, dei pescatori ecc ».

Il teatro, meraviglia di costruzione in legname, ha necessitato l'impiego di 2000 metri cubi di questo.

SPORTS

Gara di tiro a segno ad Albano

Albano Laziale, 7. — Ecco i risultati della gara di tiro a segno nazionale svoltasi qui nei giorni 4 e 5 settembre:

1ª Categoria — 1. Corsi Luigi - 2. Ramazzotti Luigi - 3. Sannibale Angelo - 4. Paris Luigi.

2ª Categoria — 1. Quattrocchi Alessandro - 2. Galletti Guido - 3. Mancini Alfredo.

3ª Categoria - Rappresentanze — 1. Società di Genzano - 2. Società di Albano.

4ª Categoria — 1. Fumaroli Ettore - 2. Vitali Francesco - 3. Biondi Tito - 4. Mancini Alfredo 5. Pirani Luigi.

5ª Categoria — 1. Rocca Moscambruno - 2. Altieri Ubaldo - 3. Biondi Torquato - 4. Quattrocchi Alessandro - 5. Crollari Augusto - 6. Pirani Luigi.

6ª Categoria — 1. Sgambati Oreste - 2. Fratoni Ercole - 3. Mancini Alfredo - 4. Fumaroli Ettore - 5. Pirani Luigi - 6. Zacchei Duilio - 7. Rocca-Moscambruno Arturo - 8. Vitali Francesco.

7ª Categoria - Rivoltella o pistola — 1. Pirani Luigi - 2. Sgambati Oreste - 3. Zacchei Duilio

Circuito di Brescia.

(S) **Brescia**, 7 — Stamane nelle adiacenze dell'aerodromo di Montichiari l'animazione era intensa.

Il tram aveva riversato nella pianura circostante una grande folla, desiderosa di assistere a qualche esperimento dei concorrenti alle gare di aviazione del primo circuito aereo, che cominceranno domani.

Oggi però non ha avuto luogo alcuno esperimento.

Dentro all'aerodromo procedono febbrilmente gli ultimi lavori.

Curtis è giunto stamane alle ore 9 e Blériot è alle 14.10.

Essi sono stati ricevuti alla stazione dal Sindaco, comm. Orefice, pres. del Comitato generale, dall'on. sen. conte Bettoni pres. del Comitato esecutivo, dal cav. Mercanti, membro della Commissione sportiva e da altri componenti il Comitato.

Umberto Cagno, che è giunto stanotte, si è recato stamane nella campagna di Montichiari.

Le gare cominceranno domani alle 10 e continueranno fino alle 18.

(S) **Brescia**, 7 — Nel pomeriggio gli aviatori ed i meccanici hanno continuato a dare gli ultimi ritocchi ai loro apparecchi per essere domani in grado di fare i primi voli.

Nella mattinata di domani, però, avranno luogo unicamente prove libere; le gare obbligatorie cominceranno soltanto alle ore 14.

Questa sera, verso le ore 19, Rougier ha fatto un volo col suo apparecchio, compiendo senza incidenti un bellissimo giro di pista.

Anche Anzani ha fatto qualche breve volo, dichiarandosene soddisfatto.

A Brescia durante tutta la giornata e questa sera, con tutti i treni, sono giunte numerosissime persone.

La città questa sera è animatissima. Il tempo è buono e la temperatura è mite.

Concorso ginnastico.

Milano, 7, ore 24. Oggi la giuria del Concorso internazionale di ginnastica e sport, promosso dalla Federazione delle Società ginnastiche cattoliche, ha assegnato i premi di benemerenza alle Società estere e nazionali.

La medaglia d'oro del Papa toccò alla Federazione ginnastica francese. Una coppa, pure d'oro, toccò alla Società ginnastica di Carpentras. La medaglia del Ministro della guerra alla Società « Fides » di Lugano. Altre due medaglie alla « Pro Zancla » di Messina e alla « Fortitudo » di Reggio Calabria. Alla « Mediolanum » toccò un bronzo del Duca Tommaso di Genova.

Stasera all'Hôtel Commercio seguì il banchetto di chiusura. I convitati erano 200. Parlarono il conte Dal Verme, l'on. Meda, Michaud, rappresentante del Patronato francese, mons. Comi ed altri.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

La famiglia Odescalchi ringrazia tutti coloro che nella grave sventura che l'ha colpita con la perdita del

Princ. Baldassarre Odescalchi

ebbero manifestazioni di affetto e di cordoglio; dispiacente solo di non poterlo fare singolarmente per tutti.

Pompe funebri R. Raveggi via Palermo, 47.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello di Roma

Per un brevetto industriale

La nostra Corte d'Appello — estensore il consigliere Manduca Vinci — ha deciso l'altro giorno una interessante questione di privativa industriale tra l'ing. Remo Catani e la Società del Carburo di calcio.

L'ing. Catani aveva impugnato di nullità un brevetto industriale dei Forni di carburo, intestato al cav. Morani, sostenendo che l'invenzione era sua e che quindi il brevetto a lui e non al Morani doveva essere intestato. La Società del Carburo — a mezzo dei suoi patroni, on. Monti-Guarnieri avv. Villa e Vannutelli — impugnava tale asserzione, sostenendo in qualunque modo - in via subordinata - che l'invenzione, dovuta all'impiegato di una Società industriale nell'esercizio delle sue funzioni di impiegato accede alla Società alla quale soltanto può appartenere legittimamente l'invenzione medesima e quindi il brevetto.

La Corte ha accolto completamente questa teoria rigettando la domanda del Catani, le ragioni del quale erano patrocinate dal prof. Amar e dall'avv. Giobbe, e condannandolo a tutte le spese del giudizio.

Tribunale – III Sezione feriale.

Pres.: cav. Sirolli - Giudici: avv. Perolo e Jacuzio - P. M.: avv. Mazza - Difesa: avv. Patricolo.

Biglietti falsi da cento lire.

Da più tempo si lamentavano spendite dolose di biglietti falsi da cento lire ad opera di un giovinastro, che camuffandosi da cameriere con una salvietta sulle spalle si aggirava per i negozi della città e così otteneva il cambio di tali biglietti in specie da lire cento.

La pubblica sicurezza, allarmata per questo fatto, ordinò accurate indagini per l'arresto dello sconosciuto.

Fra le diverse spendite, la sera del 30 dicembre u. s. si verificò quella di un biglietto falso da cento lire in danno del tabaccaio Emilio Tronconi con negozio in via Lamarmora.

Il solerte maresciallo Ametta, dopo attive ricerche, riuscì a sapere che uno di tali spacciatori di biglietti falsi era il pregiudicato Salvatore Toti, di anni 24, da Roma, abitante in via della Penitenza e quindi lo arrestò.

Ieri egli comparve al giudizio e fu condannato a 14 mesi di reclusione, a lire 200 di multa e a 2 anni di vigilanza speciale della P. S.

Un aviatore in Tribunale

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 7 (*Bergami*) — Prossimamente dinanzi al Tribunale di Cuneo si discuterà una curiosa ed interessante causa di diffamazione.

L'ing. Franz Muller, che tiene un'officina per costruzione di apparecchi aviatori, riceveva tempo addietro incarico dal sig. Fuseri di costruire un ortoelicottero di sua invenzione e per il quale si erano riuniti in società alcuni capitalisti.

Un bel giorno, con quale fondamento non si sa, il signor Fuseri accusò il Muller di avere applicato ad altri aviatori delle particolarità del suo ortoelicottero; da ciò la querela.

Saranno sentiti in causa parecchi aviatori.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. ricevette in privata udienza l'E.mo Cardinale Vives y Tuto, i mons. Thomas, patriarca di Babilonia e dei Caldei, Berardi, vescovo di Ruvo e Bitonto, Ubaldelli, vescovo di Cortona e Scapinelli e il padre D. Reuter, Ministro generale dei Minori Conventuali.

S. S. ricevette inoltre un gruppo di distinti spagnuoli, ed ammise al bacio della mano 80 persone italiane e straniere.

Le vertiginose corse delle automobili postali. — Dove si andrà a finire? Non son venti giorni che il servizio postale è assunto da una Cooperativa di automobili e la cronaca ha dovuto registrare parecchi investimenti.

I conducenti delle automobili postali hanno la mania della corsa vertiginosa, senza riguardo al movimento di una città come la nostra.

Sbucano da ogni traversa, correndo pazzamente e ciecamente questi eleganti mostri, saltano dappertutto anche sui marciapiedi, con un disprezzo singolare della vita dei pedoni o della presenza di altri veicoli; corrono come padroni senza alcuna responsabilità. Dove si andrà a finire?

Anche ieri un altro grave investimento dovuto ad una di queste automobili.

La cronaca registra il fatto, dice il numero della vettura automobile, il nome del povero investito, deplora l'avvenuto ancora una volta, ma non sappiamo, però, con quanta speranza perchè all'inconveniente si provveda energicamente.

E dire che pei conducenti è un allegro divertimento poter fare a gara fra loro nella corsa spensierata e folle!

Ci mancava anche questo per rendere più agevole e più gaia la vita della nostra città che sa da un tempo a questa parte l'abbandono e il disordine degli uffici di Edilizia e di Polizia Urbana.

Arrivi e partenze — Ieri è partito per Napoli il Capo di Stato Maggiore della Marina on. Bettòlo.

Per la morte di Don Baldassarre Odescalchi. — *I funerali.* — Ieri mattina, alle 10,30, nella chiesa dei SS. Apostoli, si svolse la solenne funzione religiosa per la morte del sen. principe don Baldassarre Odescalchi.

La messa di *requiem* del Casciolini fu celebrata da mons. Tamburi di Bracciano ed eseguita da 60 cantori delle varie cappelle di Roma, sotto la direzione del maestro Antonelli.

Assistevano alla cerimonia la vedova principessa donna Emilia, il figlio don Enzo, le figlie principessa donna Flaminia, donna Paola e donna Sofia ed i parenti principe di S. Antimo, conte Rucellai e marchese Carrega.

Erano anche presenti il prof. comm.r Paternò, vice presidente del Senato, i senatori principe don Fabrizio Colonna, Finali, duca Caetani di Sermoneta, Cannizzaro con la figlia, Mazzolani, l'on. di Bugnano e l'on. Pala in rappresentanza della Camera dei deputati; l'ambasciatore d'Inghilterra sir Rennell Rodd, comm. avv. Pio Morelli per la provincia di Roma, il sindaco Nathan, il consigliere provinciale cav. avv. Garbini, la principessa donna Egle Ruspoli, la principessa Rospigliosi con sua figlia, il duca Caracciolo di Melito, il principe don Filippo Doria, il principe don Ludovico Altieri, il principe don Fabrizio Massimi, il principe don Alfonso Del Drago il marchese don Filippo Theodoli, il conte Negroni, il conte Arrivabene, il duca don Ludovico Lante della Rovere, il conte Calori, il principe d'Antuni, il conte Noli da Costa, il conte Bennicelli, il conte Antonio di Brazzà, il conte Datti, il gen. Brocchi, il barone Evelino Marincola di S. Floro.

Notavansi inoltre il comm. Petragnani, il comm. Simonetti, il colonnello Marincola bar. di S. Floro, il capitano Riccioglio rappresentanti i lancieri di Firenze, il comm. Pino, l'avv. Fabrizio Gregoraci, il maestro Guida, il maestro Franceschetti, il prof. Ojetti, l'ing. Novelli, il cav. Di Lorenzo, il comm. Aldo Nobili, il capitano Baldassarri, il maestro Masdaci, il sig. Luigi Clementi sindaco di Bracciano, l'ing. Ferbaro e tutto il personale di casa Odescalchi, tra cui Stefano Maroni, il fido cameriere dell'estinto, nel suo caratteristico costume ungherese.

Moltissime le corone. Ne inviarono oltre la famiglia, i principi don Alfonso e don Urbano del Drago i marchesi Noli da Costa, la marchesa Giulia Guglielmi e famiglia, il marchese Spinola e sua figlia, il principe don Filippo Doria, il principe Doria Pamphily, il principe Colonna, il marchese Chigi, la principessa Ruspoli, il principe e la principessa d'Avella, il principe e la principessa Motta Bagnara, il Comune di Roma, il Circolo della Caccia, l'architetto Ojetti, l'avv. Gregoraci, l'amministrazione di Ilce, l'Impresa Guastini, la famiglia Behles, il comm. Petragnani, la famiglia Simonetti, il Consiglio direttivo del Museo Artistico Industriale, gl'impiegati di Casa Odescalchi di Bracciano, gl'impiegati della segreteria, il cameriere Stefano Maroni ed altri.

Terminata la funzione, il feretro, portato a braccia dai conti Rucellai, dal principe di S. Antimo, dal barone Marincola, dal marchese Carrega e dall'avv. Gregoraci, venne messo nel carro funebre di prima classe, tirato da quattro cavalli, che fu adornato di corone e di fiori.

Alle 12.10 il corteo, diretto dal cav. Mancinelli si mosse in quest'ordine:

Guardie municipali - Compagnia della Buona Morte - Confraternita del SS.mo Sacramento di S. Maria in Via e Confraternita dei francescani. Seguiva un battaglione del 1° regg. granatieri con musica e bandiera e quindi veniva il carro funebre circondato dagli uscieri del Senato e della Camera in uniforme, da nove guardiani di casa Odescalchi e dai granatieri in scorta d'onore.

Reggevano i cordoni del carro, a destra il cav. Licastro, rappresentante il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il Sindaco Nathan, il sen. duca Caetani di Sermoneta e il prof. comm. Paternò per il Senato; a sinistra l'on. principe di Bugnano per la Camera dei deputati, il cav. Petragnani rappresentante la Prefettura, il maggiore Brigante il rappresentante il Ministero della guerra ed il principe don Ludovico Altieri.

Dietro il feretro erano don Enzo Odescalchi con i parenti e gl'intimi.

Venivano, quindi, numerosi amici e conoscenti, le Associazioni Rari Nantes, Tiro a Segno, Circolo Cattolico, Operaia di Mutuo Soccorso, Museo Artistico, tutte con le rispettive bandiere, e la rappresentanza del Comune e della Giunta di Bracciano.

Alla fine erano numerose carrozze cariche di corone.

Il trasporto funebre percorse via Nazionale, via Milano, via Palermo, via Agostino Depretis, via Viminale e in piazza dei Cinquecento, dinanzi al monumento ai caduti di Dogali, si sciolse.

Don Enzo ringraziò e strinse la mano a tutte le autorità presenti, vivamente commosso.

La salma, accompagnata dalle persone di famiglia e dalle Associazioni, proseguì per Campo Verano, ove fu subito tumulata nella cappella gentilizia.

Al completo servizio del funerale provvide con solerzia ed inappuntabilità la nota Ditta Raffaele Raveggi di Via Milano.

Onorificenza — Il maestro di canto cav. Ettore Borucchia, nome ben noto nell'arte lirica, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia con recente decreto.

Rallegramenti vivissimi per la meritata onorificenza che premia, oltre che un artista, l'opera intelligente di un maestro simpatico.

Concorso naz. di architettura pel 1911. — Si ricorda che giusta le disposizioni del regolamento per il concorso nazionale di architettura intese a consentire a tutti i concorrenti parità di condizioni circa la scelta dei lotti, i versamenti del prescritto deposito di L. 1000 dovranno effettuarsi presso la Banca d'Italia, sede di Roma, a cominciare dal giorno 10 corr. I versamenti che fossero già stati effettuati dovranno considerarsi come nulli ed i possessori delle ricevute relative potranno presentarsi per il rimborso presso la detta sede.

Associazione archeologica romana. — Oggi, con appuntamento alle 16,30 all'obelisco di piazza del Popolo, il socio Romolo Ducci parlerà sul primo tratto della via Flaminia, la tomba di Nerone e la chiesa espiatoria di S. Maria del Popolo.

Monte di Pietà. — La Commissione amministratrice dell'Istituto, per maggiore comodità della popolazione, ha stabilito di aprire da domani, con orario dalle 10 alle 16, un'Agenzia di credito in via del Tritone 140.

In detta Agenzia si riceveranno depositi in conto corrente liberi e vincolati, all'interesse dal 2,25 al 3,50 0[0.

Nei locali poi, adiacenti a detta Agenzia, con accesso da via Avignonesi 47-48, verranno esposti gli oggetti di maggior valore o di pregio artistico, destinati alla vendita, per l'acquisto dei quali si riceveranno offerte segrete, dietro versamento di un deposito, corrispondente al decimo del valore attribuito all'oggetto, come prezzo minimo di incanto.

Funerali di un infermiere. — Ieri mattina, muovendo dall'ospedale di S. Spirito, ebbe luogo il trasporto funebre dell'infermiere Oreste Consalvi, che giorni or sono fu accoltellato dal suo compagno di lavoro Candido Salvati.

Il corteo riuscì numeroso, per l'intervento di molte Associazioni operaie locali.

Lo apriva il Ricreatorio Umberto I, composto di 6 tamburini e di un plotone di bambini in divisa.

Il padre ed i fratelli dell'estinto seguivano il carro funebre, sul quale erano parecchie corone.

Dinanzi alla chiesa di S. Spirito il corteo si fermò e gl'infermieri Roddini, dell'ospedale di S. Giacomo e Giulio Pirchi di quello di S. Spirito, dissero brevi parole di elogio per il povero Consalvi e di indignazione per il delitto. Quindi la salma proseguì per Campo Verano.

Sciopero di fabbri-ferrai. — I fabbri-ferrai scioperanti tennero, ieri, due comizi: uno alle 8.30, l'altro alle 14.

Il primo fu presieduto da Marchetti, il secondo da Pace, della Lega generale.

Nella riunione pomeridiana Giannelli, dopo avere riferito sul lavoro compiuto dalle squadre di vigilanza, comunicò che gl'industriali torneranno presto a riunirsi per deliberare circa il memoriale presentato.

Parlarono, quindi, Di Giacomo, Sacconi ed altri, tutti inneggianti alla compatezza ed alla prosecuzione del movimento.

Stamane quattordicesimo comizio a San Bartolomeo dei Vaccinari.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 20.30 alle 22.30, svolgerà la banda comunale e che non fu potuto eseguire sabato in causa della pioggia:

1. Spontini - La Vestale - Ouverture.
2. Beethoven - II Sinfonia - a) Introduzione e allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo, d) Allegro molto.
3. Wagner - Sigfrido - Fantasia.
4. Saint-Saens - Rèverie et Marche militaire (Suite Algerienne).
5. Auber - Il Domino Nero - Ouverture.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Investimento. — Ieri mattina, alle 5.30 in piazza delle Carrette, il capo fabbrica dello stabilimento Stacchini, Alessandro Cappelli, d'a. 42, ab. in via degli Spagnuoli 47, transitava placidamente in bicicletta, quando improvvisamente fu investito dall'automobile postale n. 46, che andava a corsa sfrenata.

Il disgraziato all'urto cadde venendo travolto sotto le ruote del pesante veicolo.

Soccorso da alcuni passanti mentre il conducente rimaneva momentaneamente sconosciuto, fu trasportato alla Consolazione. I medici gli riscontrarono delle ferite lacero-contuse alla testa, frattura di alcune costole con lacerazione dei polmoni ed altre ferite multiple, per le quali lo giudicarono guaribile in un mese salvo complicazioni.

Tentati suicidi. — Felicetta Gerfusi, di anni 16, da Marcianise, abitante in via Cairoli 24, donna di servizio, ricoverata nel 7° padiglione del Policlinico, perchè il 2 corr. attentò ai suoi giorni, ingoiando una soluzione di fiammiferi, ieri tentò nuovamente di suicidarsi. Il sanitario le aveva ordinato una soluzione di acido fenico per uso esterno: ella la inghiottì tutto d'un tratto.

I medici, dopo averle apprestato le cure del caso, si riservarono il giudizio sulla guarigione.

— La sartina Teresa Costanti, di anni 18, abit. in via Marforio 61, ieri, alle 11,30, per dispiaceri di famiglia sciolse alcune capocchie di fiammiferi in un bicchiere d'acqua e bevve la venefica bevanda.

Accompagnata alla Consolazione, dopo la solita lavanda i sanitari si riservarono il giudizio.

— La dattilografa Matilde Bertini, di anni 20, abitante al viale della Regina 104, ieri sera nel caffè in via Propaganda, angolo via della Vite, sciolse due pastiglie di sublimato in una tazza di caffè e bevve la venefica miscela.

All'ospedale di San Giacomo, dopo una energica lavanda dello stomaco, i medici si riservarono il giudizio.

Sulle cause che la spinsero ad attentare ai suoi giorni la Bertini si mantenne riservata.

— Ieri sera in via Borgo Vecchio, il vetraio Americo Colasanti, di anni 22, abitante in via del Governo Vecchio 39, perchè stanco di vivere tentò suicidarsi, ingoiando un bicchiere d'acqua in cui aveva sciolti parecchi fiammiferi.

A S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

Ferimento. — Ieri, alle 12,30, nel villino in costruzione dell'impresa Badaloni, in via del Gelsomino, vennero a lite per futili motivi i manovali Domenico Corlacchi, di anni 42, e certo Pasqualini, di anni 18.

Passati a vie di fatto quest'ultimo con un chiodo ferì alla coscia il Badaloni, che a S. Spirito giudicarono guaribile in 12 giorni.

— Il negoziante di vino Gaetano Galbuci, di anni 36, da Marino, si presentò ieri al Policlinico, dichiarando che mentre era intento a chiudere la propria osteria in Marino venne ferito da un colpo di rivoltella, sparato da un individuo rimasto sconosciuto.

Il dottor Silvestri, esaminata la ferita, la giudicò guaribile in20 giorni.

— Iersera al teatro Jovinelli fra lo studente in legge Armando Santucci, di anni 25, abitante in via del Burrò 154 e la maschera dello stesso teatro Raffaele Gioiello, di anni 24, da Voltotoli, abitante in via Campani 44, nacque una lite perchè il Gioiello aveva fatto allo studente delle osservazioni per il suo modo troppo entusiastico di applaudire.

Lo studente diede uno schiaffo al Gioiello e questi allora estratto un trincetto gli vibrò un colpo alla guancia sinistra.

La maschera venne subito disarmata e tratta in arresto.

Il Santucci all'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Morte improvvisa — Ieri, certa Maria Taddei di a. 58, ab. in via Leopardi 1, presa da improvviso malore cadde per terra priva di sensi in un'osteria di via Battazzi.

Trasportata all'osp. di S. Antonio vi giunse cadavere.

Raimonda Natti, di anni 56, abitante in via degli Ernici 38, venne ieri colpita da improvviso malore.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio vi giunse cadavere.

La Natti soffriva da diverso tempo di dolori di testa e di petto e sembra che la causa della morte debba attribuirsi a paralisi cardiaca.

Venne accompagnata all'ospedale dalla padrona di casa Gerente Amati e da certa Domenica Lanzani.

Malore improvviso — Il meccanico Federico Federici di a. 54, ab. in via Pietro Verri mentre lavorava nelle officine meccaniche della stazione Roma-Tivoli, venne preso da improvviso malore.

Trasportato a S. Antonio i medici constatarono che il Federici era stato colpito da commozione cerebrale e si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Alle 19,35 il Federici cessava di vivere.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 9 7mbre 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 ottobre 1908 fino alla polizza n. 189,800.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 novembre fino alla polizza n. 196.600.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — L'operetta del m. Faing *I dragoni del Re* piacque ieri sera e fu applaudita dal pubblico numeroso.

L'esecuzione fu accurata così da parte dell'orchestra che degli artisti, tra i quali specialmente si distinsero la De Rubeis, il Gargano, il Consalvo, il De Rubeis e il Rainelli.

Seguì la *Gran Via* che fu pure applaudita.

I dragoni del Re e la *Gran Via* si ripetono in ambedue gli spettacoli di oggi.

Quirino. — Nella diurna di oggi si darà la commedia brillantissima di Augusto Novelli, *L'acqua salata*, che sarà preceduta dall'*Interprete*, protagonista il Niccoli.

Nella serale, sempre insieme all'*Interprete*, si replicherà *L'Ave Maria*.

Adriano. — Il pubblico assai numeroso seguì ieri sera con molto interesse il dramma dell'Ibsen *Gli spettri*. Il Baccani fu applauditissimo nella parte di *Osvaldo* e festeggiata fu anche la Bosio.

— Negli spettacoli di oggi si darà *Giulietta e Romeo* dello Shakespeare.

Arena Nazionale. — Oggi, in entrambe le rappresentazioni, la Donnarumma, la Dorée, Garbin, Fioravanti, eseguiranno le nuove canzoni di Piedigrotta.

Domani serata in onore di Rodolfo Falvo, il popolarissimo autore delle canzonette che in questi ultimi anni hanno avuto maggior voga.

Cinema-Margherita. — « La mano nera » ci presenta, sotto forma cavalleresca e simpatica, le emozionanti gesta di questa associazione ed ha avuto grande successo.

« Tempesta sulle coste della Bretagna » è una scena dal vero, pittoresca e commovente, ed infine « Cliente provinciale » col suo fine ed arguto spirito, è esilarantissima.

Piedigrotta all' "Acquario Romano„

Il pubblico accorso straordinariamente numeroso fece ieri ottime accoglienze alle canzonette premiate al concorso dell'*Eldorado cansonettistico*.

Forse più che dal valore intrinseco delle varie canzoni, gli spettatori si lasciarono trascinare nei loro applausi dalla simpatia maggiore o minore, che loro ispiravano gli esecutori, fra i quali meritano di essere ricordati la Allegri, che ad una voce aggraziata unisce una *verve* ed una eleganza non comuni; il Sennini, un tenore fornito di estesissimi mezzi vocali; il Fioretti, il vero tipo del cantante partenopeo.

Fra le canzoni vanno in prima linea ricordate quelle di Vincenzo Valente, il *papà* dell'operetta e della canzone in Italia: ieri udimmo un duetto, « Mana mannella », ed una romanza, « Se potessi », veramente riuscite. Una graziosa romanza ha pure il Granozio, « Azzèccate », e meritano anche di essere ricordate « Canzona bella » e « Comm'aggia combinà » di Cancei e « Voca a Surriento » di Bonavolontà.

In complesso dunque, un risultato ottimo: se nessuna canzone eccelse per straordinaria originalità, in compenso tutte sono facili e spontanee.

Del giardino dell'*Acquario* hanno preso per l'occasione possesso vari *acugnizzi* e venditori napoletani, riuscendo a dare un'idea, qer quanto lontana, della autentica festa di Piedigrotta coi suoi caratteristici gridi assordanti.

— L'Impresa intanto non riposa sugli allori e pel 20 settembre si annuncia la nuova rivista satirica in 3 atti di D. Sbriccoli e S. Carini, *Omnibus* — una garbata satira del *referendum* — divisa in 5 quadri, che riproducono il Foro Romano, Piazza Venezia, il Campidoglio, il Viale Ostiense, il Porto d'Ostia e si chiudono con una apoteosi finale.

Lo spunto della rivista è il seguente:

Tra le rovine del Foro Romano, risuscita Anco Marzio, il quale s'imbatte con Rugantino, ed a lui manifesta il desiderio di dare il suo voto pel *referendum*.

Rugantino gli si offre come guida per accompagnarlo al Porto d'Ostia (che Anco desidera rivedere), e durante la traversata di Roma s'imbattono con più di cento tipi cogniti (*e non riprodotti da altre riviste*) e dopo molte avventure giungono al famoso Porto, che viene solennemente inaugurato dal grandioso corteo bloccardo, a cui prendono parte perfino le oche capitoline, la lupa e Romolo e Remo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — I dragoni del Re - La Gran Via, ore 17,30 e 21.
Quirino — L'acqua salada, ore 17,30 - L'Ave Maria, ore 21.
Adriano — Giulietta e Romeo, ore 17,36 e 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 18 e 1,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30
Acquario Romano — A Piedigrotta, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.15.

Ultime Notizie

Il ritorno del Duca degli Abruzzi.

Un telegramma da Port Said informa che il Duca degli Abruzzi è partito ieri per Marsiglia a bordo del vapore *Oceania*.

Nel Gabinetto.

Ieri mattina sono giunti in Roma i Ministri del Tesoro, dell'Agricoltura e dell'Istruzione Pubblica, on. Carcano, Cocco-Ortu e Rava.

Corte dei Conti.

Per gli orfani degli insegnanti.

La Corte dei Conti ha ammesso a registrazione il regolamento per l'applicazione della legge relativa all'impiego della giornata di stipendio che i maestri d'Italia rilasciano ogni anno a beneficio dei loro orfani.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro, on. Rava, ha disposto lavori di restauro ai dipinti nella Chiesa di S. Domenico a Taggia (Liguria);

all'affresco del Giudizio Universale nell'ex-Convento dell'Osservanza presso Siena;

che siano ricollocati gli stalli nel refettorio della monumentale Badia di Praglia (Veneto);

che siano continuati i lavori di restauro nel magnifico palazzo dei Gonzaga a Mantova;

che siano d'urgenza riparate le coperture delle Tombe dei Glossatori in Bologna.

Assegni di perfezionamento.

Per domani 9, è convocata al Ministero della P. I. la Commissione giudicatrice del concorso a due assegni di perfezionamento all'interno di lire 1200 ciascuno, nella facoltà di medicina e chirurgia per l'anno scolastico 1909-910, al quale concorrono 11 laureati.

La Commissione è composta dei professori: Clemente Romano, R. Università di Napoli - Alessandro Codevilla, R. Università di Bologna - Riccardo Galeazzi, Istituti clinici di perfezionamento di Milano - Giuseppe Guarnieri, R. Università di Pisa - Gino Galeotti, R. Università di Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che comunicheranno oggi 8, colle sottoindicate stazioni:

« Hamburg » con Ponza — « Prinzess Irene » e « Regina d'Italia » con Capo Sperone.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro on. Bertolini, sono stati firmati da S. M. il Re, i seguenti decreti:

Approvazione dello Statuto del Consorzio tra la provincia di Venezia ed alcuni comuni, per concessione del suolo stradale occorrente all'impianto di una tramvia elettrica da Mestre a Mirano,

Norme per determinazione dell'anzianità dei funzionari delle RR. avvocature erariali e della Magistratura, nominati a far parte del servizio legale delle Ferrovie dello Stato.

Estensione agli agenti stabili delle Società di ferrovie secondarie delle facilitazioni di viaggio di cui all'alleg. C delle tariffe e condizioni di trasporti sulle ferrovie dello Stato.

Scioglimento del Comitato esecutivo e del Consiglio dei delegati del Consorzio per le bonifiche Polesane, in destra di Canalbianco e Po di Levante.

autorizzazione per l'assunzione in servizio temporaneo, presso l'amministrazione centrale dei lavori pubblici, di funzionari amministrativi e di ragioneria per la trattazione degli affari dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

×

L'on. Ministro ha autorizzato, fra altro, le seguenti spese:

L. 6 mila per lavori indilazionabili a difesa dell'abitato di Marianapoli (Caltanissetta).

L. 40 mila per sussidio al Comune di Dernice (Alessandria) per costruzione di strada.

L. 8 mila per ricostruzione di due ponticelli nell'abitato di Delianova (Reggio Calabria) lungo la strada nazionale n. *67-bis*.

Ferrovie dello Stato

In seguito ai provvedimenti della Direzione Generale delle Ferrovie di Stato per fornire di carri le stazioni della provincia di Foggia, nelle erano in giacenza carichi di cereali, l'agitazione viene calmandosi in tutta la provincia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. navi: « Etna » giunta ad Annapolis il 7 — « Ciclope » partita da Taranto il 6 — « Tevere » giunta a Napoli il 6 — « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 6 — « Pagano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 6 — « Murano » giunta a Napoli il 7.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York:

Si annunzia da Francoforte (Kentucky) che, in seguito ad una rissa tra soldati e borghesi in uno spaccio di bevande, due uomini sono stati uccisi, tre mortalmente feriti e una ventina feriti.

Temendosi altri disordini, la guardia è stata raddoppiata e la truppa consegnata.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. — Il reddito delle imposte indirette per il mese di agosto 1909 si eleva a franchi 241,337,300 con una diminuzione di franchi 2,156,100 sulle previsioni e un aumento di franchi 9,057.100 sul mese di agosto del 1908.

Per i primi otto mesi dell'anno si è verificato un maggior gettito di 49,440,300 franchi sulle previsioni e un aumento di 89,221,600 franchi in confronto dello stesso periodo del 1908.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 7. — Corre voce che la Regina Amelia partirà nel mese di novembre per passare tre mesi presso la madre, la contessa di Parigi, a Villamanrique.

Si afferma che durante il viaggio del Re Manuel all'estero, il Duca di Oporto assumerà la Reggenza.

Si ha da Bombarral, provincia di Estremadura, che le truppe hanno caricato la folla che aveva accompagnato alla stazione alcuni escursionisti repubblicani. Sono stati fatti alcuni arresti.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 9 Settembre L. 100.32

Dal 6 a tutto il 12 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.30.

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
$3^{3}/_{4}$ % netto	104.38 52	102.50 52	103.69 02
$3^{1}/_{2}$ % netto	103.89 85	102.14 85	103.25 18
3 % lordo	72.30 83	71.00 83	71.16 45

BORSE ESTERE

Parigi 7 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 45	98 42	98 45
ITALIANA 5 %	non quot.	104 15	104 15
turca	95 65	95 67	95 67
spagnuola	96 95	96 77	97 10
russa nuova	97 95	97 90	97 85
portoghese	— —	68 85	68 80
ungherese	— —	97 50	97 70
Egiziano 6 %	— —	105 45	105 25
Banca di Parigi	1703 —	1705 —	1707 —
Banca Ottomana	— —	736 —	740 —
Credito Fondiario	— —	775 —	773 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	181 50	184 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	696 —	700 —
Cambi: sull'Italia	— —	99 $^{15}/_{16}$	98 $^{15}/_{16}$
su Londra	— —	25 15 5	25 15 5
su Madrid	9 05	— —	9 15
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 7	6	7
Cred. aus.	662 75	659 50
Rend. oro	117 20	117 20
» carta	95 75	95 70
Ungh. 4 %	92 40	92 40
» $3^{1}/_{2}$	82 30	82 30
Union. Bk.	570 50	565 30
C. Londra	23 97 5	23 98
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 7 Settembre	7 apertura	7 chiusura
Consol.	84 $^{7}/_{8}$	83 $^{13}/_{16}$
Italiana	103 $^{1}/_{4}$	103 $^{1}/_{4}$
Turca	95 —	94 $^{3}/_{4}$
Russo 3 %	— —	75 $^{1}/_{2}$
Spagna	96 —	96 —
Giappon.	91 $^{3}/_{4}$	91 $^{1}/_{4}$
Egiziano	103 $^{7}/_{8}$	103 $^{3}/_{4}$
Argento	23 $^{13}/_{16}$	23 $^{3}/_{4}$

Berlino 7	6	7
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 30	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	139 40	139 —
» Medit. fm	82 10	— —
Rubio	217 20	217 50
Camb. Ital.	— —	80 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	$3^{1}/_{2}$ per 0[0
Austria	$4^{1}/_{2}$ per 0[0
Belgio	$3^{1}/_{2}$ per 0[0
Spagna	$4^{1}/_{2}$ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

—(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)—

Seconda parte — La signora Artaban

XIV. — Un' esperienza.

— Mio padre Giorgio, disse singhiozzando, non esigerebbe da me questo sacrifizio, se fosse vivo e conoscesse lo stato del mio cuore.

Destrem non dubitava che potessero accusarlo di durezza per la pupilla di cui voleva la felicità.

Era un uomo limitato, ecco tutto.

Amico intimo di Onorato Pertuis il marinaio che abbiamo intravisto al principio di questo racconto, Destrem aveva ricevuto la assicurazione che la fortuna di Parenty era stata data regolarmente a Maladet.

Ed era in causa di questo convincimento che il tutore si era mostrato freddo per gli eccitamenti e le insinuazioni della Navaillon.

Credendo che il contestare a Maladet il possesso dell'eredità fosse atto da pazzo oltre che una cattiva azione, provava una gran riconoscenza pel barone che veniva tanto generosamente ad offrire la restituzione dei milioni, che poteva godersi da solo.

D' Arlac intanto si rattristava, non osando manifestare il suo amore pel timore che Destrem lo mettesse al punto di parlare, e lo obbligasse a cessare le sue visite.

Di modo che Margherita era torturata dalle ossessioni di Maladet e dal pensiero che Paolo non l' avesse nemmeno osservata.

Bourgachon, che diventava sempre più irritabile, per tante ragioni e che, per causa della sua antecedente condotta, non aveva influenza sul patrigno, e nessun potere sulla ragazza si torturava il cervello per impedire il matrimonio al quale si ostinava il buon uomo Destrem.

In varie occasioni aveva consigliato a Paolo di far la sua corte apertamente.

Ma d' Arlac rispettava troppo colei che amava, per far cosa che potesse recare soltanto un'ombra sulla pura riputazione della signorina.

Margherita poi, ad onta delle pressioni del tutore e benchè fosse vicina a cedere, non aveva ancora formulato una determinazione.

Era libera ancora. La speranza non era interdetta a d' Arlac e la signora Navaillon si davano da fare, e tendevano trappole nelle quali Maladet dovesse finire per dar dentro.

E così a diversi intervalli Luisa aveva condotto la Lestremont dal tutore di Margherita, pensando che, se Maladet fosse potuto venire mentre ella fosse stata colà, si sarebbe prodotta certamente una crisi alla vista dell' individuo che — senza dubbio — era troppo interessato a che rimanesse pazza.

Ma, ogni volta che la Navaillon aveva fatto assegnamento sull' incontro dei due, il barone, per una causa qualunque, non si era visto.

Janvier perdeva ogni speranza, e già parlava di metterla in un manicomio dove le sarebbero state date le cure più assidue.

In casa Navaillan era difficile applicarsi grandi mezzi.

Nel frattempo, con una bella giornata del mese di dicembre Luisa andò a fare una girata in compagnia della Lestremont. Ma, sia che il contegno e le lacrime di questa, attirassero la simpatia e l'attenzione dei passanti, sia che gli oziosi dimostrassero troppa curiosità, la Navaillon dovette dar ordine al cocchiere di girare dalla porta d'Auteuil e fermarsi da Destrem.

Erano circa le quattro e mezzo quando le due donne entrarono nel salotto del tutore — vi trovarono Bourgachon, il padrigno, Margherita e il barone.

La Lestremont era una bellissima donna. I suoi capelli già grigi incorniciavano un viso senza espressione e dimagrato.

Gli occhi fissi velati dalle lacrime non parevano subire alcuna distrazione.

Camminava lentamente, con imponenza, e vedendola si provava un senso di rispetto.

Quando apparve Maladet si alzò di scatto gettando un'occhiata collerica sulla Navaillan,

Margherita mosse incontro alla poveretta, e con mille delicate attenzioni la condusse verso una poltrona, dopo averla abbracciata.

Quel bacio di giovenetta fece sulla pazza una impressione rinfrescante,

Si fermò tutta meravigliata come se fosse stata sul punto di ricordare, e si vedeva che faceva uno sforzo per rievocare qualche carezza lontana che aveva somigliato a quella

Ma, incapace di ogni tensione di spirito, la sventurata cadde nella sua apatia e si lasciò condurre.

Tutti furono ansiosi, vedendo quella luce strana mostrarsi nello sguardo della pazza, ma Luisa e Maladet se n' erano inquietati in modo speciale, lasciando vedere l' una la speranza, l' altro il terrore.

La Lestremont si era seduta rimanendo muta. Per un momento credettero che stesse per aprir la bocca e parlare. Ma no. Non ruppe il silenzio di quella scena,

Tutti erano turbati per la sua presenza, e non potevano pensare, senza una stretta al cuore, che, l' avvenimento che l' aveva resa vedova si era compiuto nella casa dove ella entrava priva della ragione.

Fu Giulio che parlò pel primo tanto per parlare. Destrem gli rispose: Margherita intervenne anch' essa ma si sentiva che nessuno aveva la sua libertà di spirito.

Cioè nessuno no, poichè Luisa era decisa ad afferrare l' occasione pei capelli pur di tentare una suprema esperienza.

Ella aveva osservato che Maladet non schiudeva la bocca dacchè era entrata.

Sapeva che coloro che lo avevano conosciuto a Bourbon non potevano riconoscerlo, ma pensava che, se avesse fatto udire la sua voce le cose avrebbero mutato faccia.

Anche Maladet doveva essere di questo parere poichè pareva deciso a tacere finchè la Lestremont fosse rimasta là.

Bisognava dunque obbligarlo a parlare, cosa che fece Luisa rivolgendogli la parola.

— Signor Maladet, disse ad alta voce per essere udita dalla pazza, un giorno lei ci ha detto che era stato l' amico di Lestremont...

Ma fu interrotta da un: No! asciutto, pronunziato dalla Lestremont.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-84, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, bianchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 25 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 8 Settembre 1909 — Natività di M. V.
Leva il sole alle 5.43 m. — Tramonta alle 6.31 s.
Leva la Luna alle .. .. — Tramonta alle 3.10 s.
L' Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.1	coperto	Nizza	18.8	sereno
Amburgo	9.8	coperto	Zurigo	7.6	nebbioso
Vienna	10.7	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	—	sereno	Malta	19.2	1/4 coper.
Parigi	8.2	—	Atene	24.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.3	1/2 coperto	calmo	24.1	19.2
Torino	12.8	sereno	—	21.8	10.5
Milano	15.2	3/4 coperto	—	25.9	14.0
Venezia	16.8	sereno	legg. mosso	22.0	15.5
Bologna	16.7	sereno	—	22.4	15.8
Ravenna	19.3	sereno	—	21.8	11.8
Ancona	21.6	sereno	agitato	22.0	14.0
Firenze	18.4	sereno	—	24.2	10.0
ROMA	**14.0**	sereno	—	**25.0**	**12.6**
Bari	18.2	sereno	leg. mosso	24.5	16.7
Napoli	15.7	coperto	leg. mosso	21.7	15.1
Caggiano	11.4	coperto	—	16.4	11.0
Tiriolo	10.0	sereno	—	20.0	9.0
Palermo	19.4	coperto	agitato	26.0	16.2
Messina	17.4	coperto	calmo	25.2	16.8
Cagliari	17.0	piovoso	mosso	24.0	14.0

Probabilità: venti deboli moderati varii; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.0 Termometro centigr. massima 24.4 minima 12.6.
Umidità relativa 45 assoluta 9.79. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Fui profeta e pria pastore--
Per Giunone ebbi splendore.

Spiegazione del precedente passatempo:
Spesso s' inganna nel prestar sua fede
Chi al troppo bel color di troppo crede.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 6 settembre 1909.
Nati 18.
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Salustri Carolina di Fiore, Palombara, 45, conj.
Restelli Antonia fu Giuseppe, S. Vittorio Materano, 60, ved.
Pallante Giovanni fu Natale, Campe, 56, contadino, conj.
Ferretti Angelo fu Francesco, Montecompatri, 76, ved.
Micheli Augusto fu Costantino, Roma, 7
Frascati Grazia di Angelo, Roma, 35, nubile
Cecchini David fu Carlo, Monte Gallo, 70, manuale, ved.
Mazza Bernardina di Antonio, Rignano Flaminio, 7
Cardinali Emiliano fu Pietro, Trevi, 47, bracciante, conj.
Rossini Giuseppe fu Pasquale, Liliano, 79, drammatico, ved.
D'Arpino Arcangelo fu Giuseppe, Frosinone, 35, ferrov. con.
Palmesi Giovanni fu Pasquale, Frosinone, 62, sorvegliante nettezza urbana, conj.
Barlin Imperial Giorgio fu Giovanni, Baao (Isole Filippine), 59, vescovo, celibe
Verner Federica fu Guglielmo, Irlanda, 83, ved.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Marta - 10 settembre - Affitto dei pascoli della tenuta San Savino per l'anno agrario 1909-1910, Lotti 6.

Prefettura di Ascoli Piceno - 14 settembre - Appalto del servizio pel trasporto degli effetti postali. Pres. L. 7000.

Ministero LL. PP. - 30 settembre - Costruzione tratto grande collettore delle fogne di Roma a destra del Tevere ed opere accessorie, dal vicolo Grottoni sino al fosso di Papa Leone. Pres. L. 1,387,800.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	5.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.10	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	5.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	5.35	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.49*	8.35	8.49*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.32*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.18	15.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
(Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.53	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.18
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.50
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . a.	6.56	10.12	15.18	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano. . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste. . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma. . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.36 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.36 | 16.47 | 19.— | 22.26

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

D' AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1972

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Principe Amedeo 110 interno 10. Affittasi mobiliato appartamento 3 camere (camera da letto, camera da pranzo, salotto, camerino e cucina). Cederebbesi anche il mobilio. 1077

Affittasi appartamento al 4.o piano con grande terrazza cinque vani e cucina in via Panetteria 1.C. Visibile dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 1078

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l' « Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1082

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara „ bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A signore solo, stabile in Roma; presso piccola distinta famiglia, affittasi camera civilmente mobiliata, pieno mezzogiorno; vicino al Parlamento, e ministeri « Marina; dell' Interno; Poste e Telegrafi; Grazia e Giustizia ». Via Coppelle 28, p. ult. prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione consacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l' inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Sorprendente domanda. Commercianti, industriali volete consolidarvi, arricchire in cinque anni? Rivolgetevi Ragioniere Silva, fermo posta: risultato certissimo, moralissimo. Seretezza professionale, serietà esercizio trentennale. Cestinansi anonimi. 1078

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Prossima vie XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1069

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10